



REGIONE PIEMONTE
Città metropolitana
di Torino



Ente di Gestione dei
Sacri Monti



GAL Valli del
Canavese

RTI



COMUNE DI VALPERGA

PROGETTO ESECUTIVO
RIQUALIFICAZIONE PERCORSO
TURISTICO-DEVOZIONALE PER BELMONTE

INSERIMENTO PANNELLI INFORMATIVI ED INSTALLAZIONI

*Programma di Sviluppo Locale "Terre di Economia Inclusiva"
Ambito Tematico 1: Turismo Sostenibile
Infrastrutture Turistico-Escursionistiche ed Informazione*

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

OGGETTO

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

SCALA

-

DATA

LUGLIO 2019

PROPRIETA'

COMUNE DI VALPERGA
Via Matteotti 19, 10087 Valperga (TO)

AR

FFWD - ARCHITETTURA

arch. MARIANGELA ANGELICO, arch. ANTONIO CINOTTO
P.zza Pistoni 3, 10015 Ivrea (TO), tel e fax +39 0125-627127
email: studio@ffwd-architettura.it, web: www.ffwd-architettura.it
con
arch. Andrea Gillono
dott. arch. Zaira Colombo

ST

STUDIO ING. ANTONIO REALE

Via Spagna 102, 13100 Vercelli (VC)
Tel. 328-2854964 Fax. 0161/5230886

EL

STUDIO TECNICO ZENERINO

Per. Ind. MASSIMO ZENERINO
Regione Vigneia, 1 - 1001 O Rueglio (TO)
Tel. +39.0125.780175, Cell. +39.3498017725

INDICE

1	Elenco elaborati.....	2
2	Premessa.....	3
3	Inquadramento storico - documentale.....	4
3.1	La rete sentieristica nella cartografia storica.....	4
3.2	Il percorso ed i beni storico-architettonici.....	5
4	Stato di fatto.....	9
4.1	Analisi cartografica e vincoli ambientali.....	9
4.2	La riserva naturale speciale e gli itinerari.....	11
4.3	Interventi progettuali recenti.....	12
5	Il progetto.....	13
6	Descrizione delle opere da eseguire.....	14
6.1	Pannelli informativi.....	15
6.2	Steli segnaletiche.....	15
6.3	Corpi illuminanti.....	16
6.4	Rinaturalizzazione “Rocco Comune” e realizzazione orto didattico.....	17
7	Riferimenti normativi ed enti coinvolti.....	17
8	Bibliografia e sitografia consultati.....	19

ALLEGATI

1 ELENCO ELABORATI

Elaborati grafici:

- AR-01 – Inquadramento
- AR-02 – Rilievo
- AR-03 – Progetto
- AR-04 – abaco pannelli ed installazioni
- AR-05 – Dettagli pannelli e steli
- AR-06 – Dettagli arredi e pavimentazione
- AR-07 – Dettagli area di sosta
- ST-01 – Progetto strutturale
- EL-01 – Schema quadro elettrico
- EL-02 - Planimetria

Elaborati scritti:

- RTI – Relazione tecnico-illustrativa
- CSA – Capitolato speciale d'appalto
- SC – Schema di contratto
- CME – Computo metrico estimativo
- QE – Quadro economico
- DF – Documentazione fotografica
- ST – Schede tecniche
- AP – Analisi prezzi
- CRO – Cronoprogramma dei lavori
- PM – Piano di manutenzione
- RC – Relazione di calcolo
- RTE – Relazione impianto elettrico
- RGT – Relazione geotecnica

2 PREMESSA

L'intervento di seguito illustrato prevede l'inserimento di pannelli informativi ed installazioni lungo il percorso turistico - devozionale per Belmonte (TO), situato nel comune di Valperga e nell'ambito territoriale della Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte di Belmonte.

Le proposte progettuali qui illustrate risultano coerenti con gli interventi previsti dallo studio di fattibilità riguardante la riqualificazione della sezione iniziale del percorso, collocata in Via Alessandro Volta, nel centro storico, fino all'incrocio con Via Cesare Battisti approvato con D.G.C. n° 126 del 16/11/2017 del Comune di Valperga (allegato n.1 alla Relazione Tecnico-Illustrativa).

Il Comune di Valperga con il precedente progetto definitivo approvato con D.G.C n.62 del 22/05/2018 del Comune di Valperga (TO) (allegato n.2 alla Relazione Tecnico-Illustrativa), ha partecipato al bando "Infrastrutture turistico - escursionistiche ed informazione" promosso dal "Gal Valli del Canavese", programma di sviluppo locale "Terre di economia inclusiva", ambito tematico 1 "Turismo sostenibile", ed è risultato uno dei progetti soggetti a finanziamento.

Gli interventi proposti, inseriti nel centro storico del Comune di Valperga e nel territorio della Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte di Belmonte, sono stati autorizzati con parere vincolante, ai sensi del "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" Dlgs 22/01/2004 e della L.R. n.14 del 22/04/1991, mediante risposta al foglio del 26/06/2018 n.0011247 (all. alla presente).



Figura 1 - Ortofoto del percorso oggetto di intervento che si snoda dall'abitato di Valperga fino a Belmonte.

GEOPortale Piemonte.

3 INQUADRAMENTO STORICO - DOCUMENTALE

3.1 LA RETE SENTIERISTICA NELLA CARTOGRAFIA STORICA

L'analisi della cartografia storica evidenzia l'impianto urbanistico dell'antico abitato di Valperga, disposto a corona intorno alla collina dell'omonimo castello. Nelle mappe del Catasto Francese di fine '700 (vedi fig. 2 e 4) è possibile identificare, oltre l'abitato, il prevalente utilizzo dei suoli a scopo agricolo nella parte pianeggiante e la presenza di superfici boscate nella zona dove attualmente si estende il Parco del Sacro Monte di Belmonte. È già possibile, inoltre, osservare il tracciato dell'antica strada per Belmonte poi modificato con gli interventi conclusi nel 1880.

La mappa storica che consente di individuare con maggiore precisione la prima parte del percorso oggetto di intervento è quella di Antonio Bertola (vedi fig. 3), nella quale risultano evidenti le mura che dividevano l'abitato dal castello e dalla chiesa di San Giorgio. In questa mappa sono indicate le parti di giardino afferenti al castello e i relativi proprietari, ed è inoltre visibile una parte dell'antico percorso oggetto d'intervento che, cingendo il cosiddetto "Rocco Comune", zona boscata concessa dai sovrani agli abitanti di Valperga, passava sotto la cappella sepolcrale e quindi si univa al percorso, oggi secondario, proveniente dai giardini del castello.



Figura 2 - Catasto francese particellare, AST, 1804, mazzo 1.

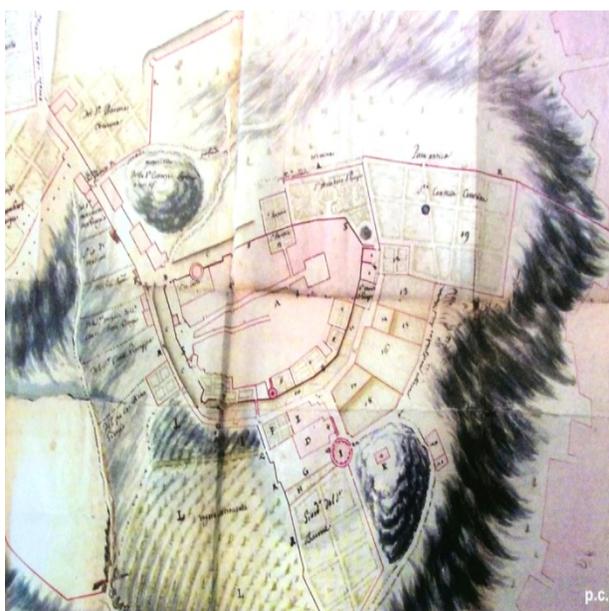


Figura 3 - Antonio Bertola, Tipo nel quale si dimostra il Castello di Valperga, disegnato su carta, Arch. Storico Castello di Masino, faldone 233/n. 4576, inizio '700.

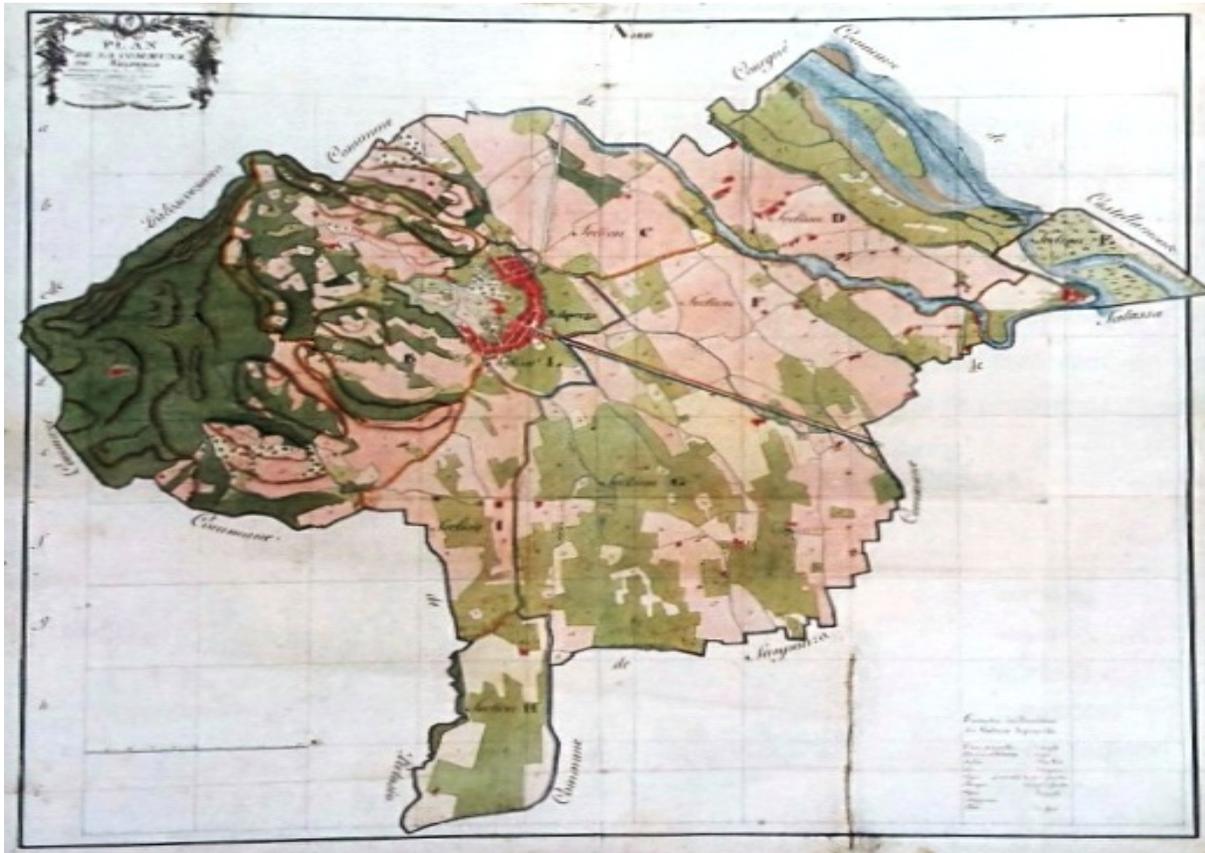


Figura 4 - Catasto francese per massa di coltura, AST, Sezione mappe, Francese in massa, 1793-1804, allegato A, p.f. n. 40.

3.2 IL PERCORSO ED I BENI STORICO-ARCHITETTONICI

Il percorso oggetto d'intervento si snoda dall'abitato di Valperga fino al Santuario di Belmonte, ed è caratterizzato dalla presenza di significativi beni storico-architettonici ed ambientali: la chiesa della Santissima Trinità, la chiesa di Sant'Aventino, la chiesa di San Giorgio, il castello dei Valperga ed il Santuario di Belmonte (vedi figura 1).

Il complesso parrocchiale della **chiesa della Santissima Trinità** è caratterizzato dalla pregevole facciata del celebre architetto del barocco Costanzo Michela e dal campanile settecentesco dell'architetto Ludovico Bo, tra i maggiori in altezza del suo tempo.

La **chiesa di Sant'Aventino** risale ad inizio '600 e risulta visibile nella mappa del Catasto Francese del 1804 (vedi figura 2).

La **chiesa di San Giorgio** è stata edificata nel X secolo ed ampliata nei secoli XIV e XV, mentre il campanile romanico è dell' XI secolo. Questo edificio tardo-gotico conserva al suo interno un ciclo di affreschi del XV secolo di assoluto pregio ad opera del pittore piacentino Giovanni di Pietro da Scotis, oggetto anche recentemente di numerosi interventi di restauro. Nel 1699 alla chiesa è stato aggiunto il sacello della famiglia dei Biandrate di San Giorgio, detto "La Rotonda".

Il complesso degli edifici e dei terreni costituenti la proprietà del **castello dei Valperga** fu fondato nell'XI secolo ai piedi del rilievo granitico della collina di Belmonte ad opera dei Silvesco e di altri Signori di Cuornè, e fu poi ampliato dai Valperga nei secoli successivi. Vi si distinguono: una parte centrale munita di torre, il castello medioevale che lo circonda cinto da bastioni che corrono lungo la vecchia strada per Belmonte, interrotti da un arco dov'era situato il ponte levatoio, ed infine la parte di epoca più recente di gusto neoclassico affacciata sul centro storico di Valperga e su un pregevole parco disposto a terrazzamenti. La parte della struttura ottocentesca negli ultimi decenni è stata utilizzata come casa di riposo, mentre risulta abbandonata la parte medievale più antica.

Il percorso oggetto di intervento, che si snoda lungo i predetti beni storico-ambientali e si univa poi a Belmonte, tra il 1877 e il 1880 venne ampliato e meglio collegato al Santuario di Belmonte: il conte Cesare Valperga di Masino rilasciò l'autorizzazione per realizzare, all'interno dei suoi possedimenti, il tracciato lungo il quale sorgono tuttora i piloni dei Misteri del Rosario e la cappella della Samaritana. E' in questo periodo che "a Belmonte si delinea, come in altri Santuari e Sacri Monti, la consuetudine, tuttora attuale, di usare dei luoghi di interesse storico e religioso come meta di gite turistiche in una nuova dimensione velata di pietà religiosa".¹

Il Santuario di Belmonte, meta finale del percorso, è parte dei Sacri Monti edificati a partire dal XIV-XV secolo a seguito della Controriforma. In questo sito, già con presenze umane a partire dal VII-VIII secolo, nel 1326 veniva eretto il monastero delle monache di Santa Scolastica; nel 1602 il monastero, la chiesa e i terreni furono affidati dai Valperga ai frati Francescani. Alla fine del 1800

¹ Alberto SCOLARI, *Il Sacro Monte di Belmonte a Valperga Canavese: continuità storico-ambientale di un originario insediamento monastico*, all'interno di *1° Convegno Internazionale sui Sacri Monti (Varallo, 14-20 aprile 1980)*, Centro di Documentazione dei Sacri Monti, Calvari e Complessi devozionali europei, 2009, pag. 194.

con il progetto dell'ingegnere conte Carlo Reviglio e dell'ingegnere conte Carlo Ceppi il santuario assunse la configurazione attuale.



Figura 5 - Vista attuale del Castello di Valperga.

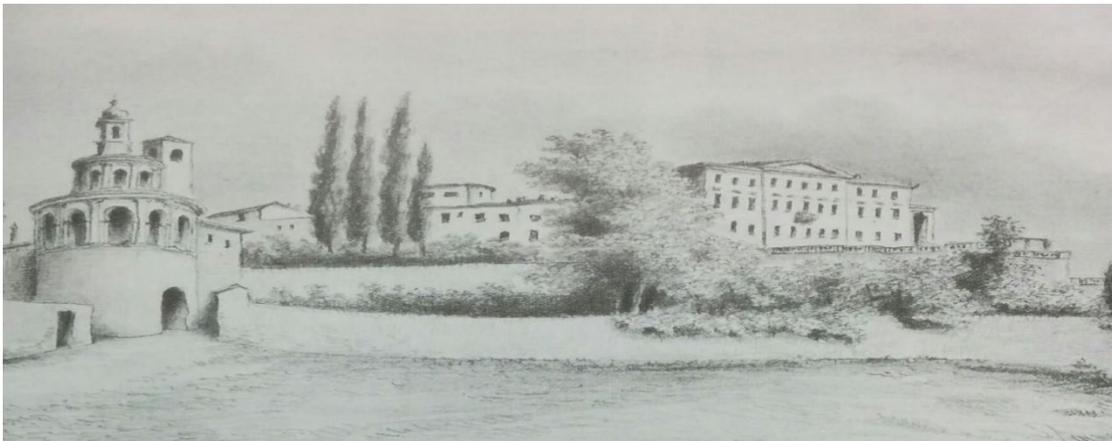


Figura 6 - Castello di Valperga, 1847, Clemente Rovere.



Figura 7 - Incisione di Carlin Bergoglio, metà '900.



Figura 8 - Ambiente del Santuario, schizzo di Clemente Rovere, metà '800.

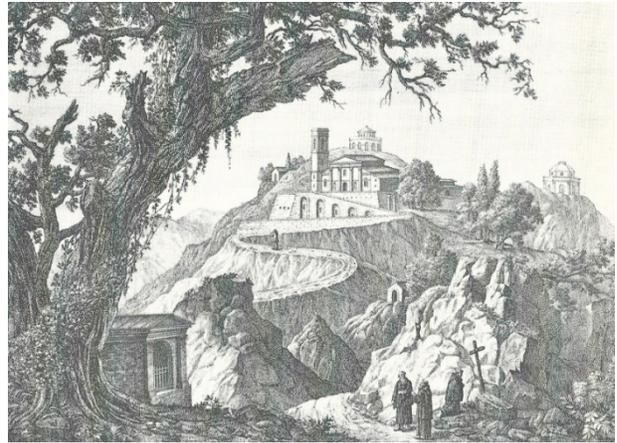


Figura 9 - Incisione di G. Engelmann, inizi '800.



Figura 10 - Incisione tratta dal Paoletti, 1822.

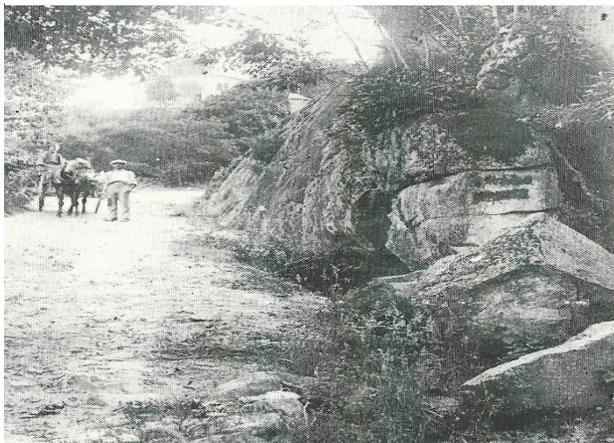


Figura 11 - Vecchia strada ed il mezzo tradizionale che collegava Valperga con il Santuario.



Figura 12 - Chiesa e ristorante al di sotto del piazzale.

4 STATO DI FATTO

4.1 ANALISI CARTOGRAFICA E VINCOLI AMBIENTALI

PLANIMETRIA CATASTALE

Il percorso è identificato con le strade comunali via Alessandro Volta e Via Belmonte. Il cosiddetto “Rocco Comune” è identificato al foglio 8 con la particella n. 313, la piazzetta della chiesa di San Giorgio al foglio 8 con la particella n. 1137, il piazzale limitrofo alle mura del castello al foglio 8 con la particella n. 301 (tav. n° 2) ed infine l’area destinata a parcheggio in Borgata Trucchi Lago è identificata al foglio 9 con la particella 59. Le proprietà qui elencate sono comunali.

P.R.G.C. - PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Il percorso si sviluppa a partire dal Centro Storico dell’abitato di Valperga fino a giungere a Belmonte, all’interno della Riserva Naturale Speciale “Sacro Monte di Belmonte”. Le aree normative, interessate da Piano Regolatore Generale Comunale, variante strutturale – art. 17,4 comma, L.R. 56/77, sono:

- CB “Centro Storico”;
- SB “Riserva Naturale Speciale Sacro Monte di Belmonte”.

P.P.R. - PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Il comune di Valperga è collocato all’interno dell’ambito n. 30 del Basso Canavese (allegato 1), che si sviluppa tra la fascia pedemontana e la piana chivassese; “l’insediamento di Valperga è situato nella fascia di raccordo fra i terrazzi e i primi versanti montani ed è caratterizzato da un paesaggio rurale vario”.²

L’emergenza paesaggistica dominante è il Sacro Monte di Belmonte, iscritto nella lista dei siti UNESCO dal 2001, contraddistinto da una forte integrazione tra aspetti naturalistici, archeologici e paesaggistici. La Riserva Naturale Speciale Sacro Monte di Belmonte insiste su di un

² Piano Paesaggistico Regione Piemonte, Ambito 30.

affioramento granitico: tali affioramenti si alternano nella zona a calanchi sabbiosi che costituiscono delle aree denominate “sabbionere”.

Dall’analisi della tavola P2 (allegato 2) emerge la presenza della Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte di Belmonte e di un’area di interesse archeologica situata al di fuori del percorso oggetto d’intervento.

La tavola P4 (allegato 3) mette in evidenza la Buffer Zone in cui è inserito il santuario e i percorsi devozionali, quali Siti inseriti nella lista del Patrimonio mondiale UNESCO.

Nella tavola P5 viene individuata l’area UNESCO del Sacro Monte di Belmonte, distinguendo la Core Zone dalla Buffer Zone in cui è inserito il percorso oggetto di intervento.

CARTE GEOMORFOLOGICHE ED AMBIENTALI

Nella carta geomorfologica e dei dissesti (allegato 6) non si evidenziano criticità nella zona interessata dal percorso oggetto d’intervento.

Dall’analisi della carta delle acclività (allegato 7) emerge che il percorso oggetto d’intervento insiste su settori di pendio con valori di acclività compresi tra il 15% e 35% e versanti e scarpate con valori di acclività generalmente superiori al 35%.

La carta delle opere idrauliche (allegato 8) non mostra opere nell’area d’interesse.

La carta geoidrologica (allegato 9) non riporta elementi d’interesse nell’area oggetto d’intervento.

Dalla carta geologica (allegato 10) si evince che **il percorso insiste per la maggior parte su terreni generati da depositi fluviali e parzialmente su un settore di territorio con roccia affiorante e sub-affiorante.**

Dall’analisi della carta litotecnica (allegato 11) si conferma quanto dedotto dall’analisi della carta geologica.

PIANO DEL COLORE

Il piano del colore del Comune di Valperga **non include** la parte di percorso oggetto d’intervento, ma comprende i **prospetti limitrofi all’inizio del percorso turistico per Belmonte** (allegato 12), già oggetto di specifiche progettualità dello Studio di Fattibilità citato in premessa.

4.2 LA RISERVA NATURALE SPECIALE E GLI ITINERARI

La Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte di Belmonte, istituita mediante L.R. n.14 del 22/04/1991, si estende su di una superficie di 349 ettari.

Il percorso oggetto d'intervento è parte dell'itinerario che da Valperga conduce al santuario di Belmonte ed è catalogato come 422CAI; inoltre altri due percorsi escursionistici CAI lo collegano a Cuorgnè e a Pertusio.

Lo stesso percorso è identificato mediante il codice ETON4220000 nella rete sentieristica codificata dallo strumento di pianificazione territoriale della RPE "Rete Patrimonio Escursionistico" della Regione Piemonte.

All'interno della Riserva Naturale Speciale si sviluppano altri significativi percorsi naturalistici quali le Sabbionere, che si collegano in tre punti con il percorso turistico-devozionale. Questi tratti escursionistici si caratterizzano per la presenza di "strutture calanchiformi tipiche della zona, costituite da sabbia grossolana formata da quarzo e feldspati che, a seconda delle località, assumono una colorazione rossiccio-violetta o totalmente bianca"³. L'area delle Sabbionere, grazie alla sua conformazione territoriale, è diventata negli ultimi anni molto utilizzata dalle mountain bike. Gli itinerari qui elencati sono collocati nelle immediate vicinanze di altri percorsi quali l'"Alta Via Canavesana" e "Tra Orco e Anfiteatro Morenico".

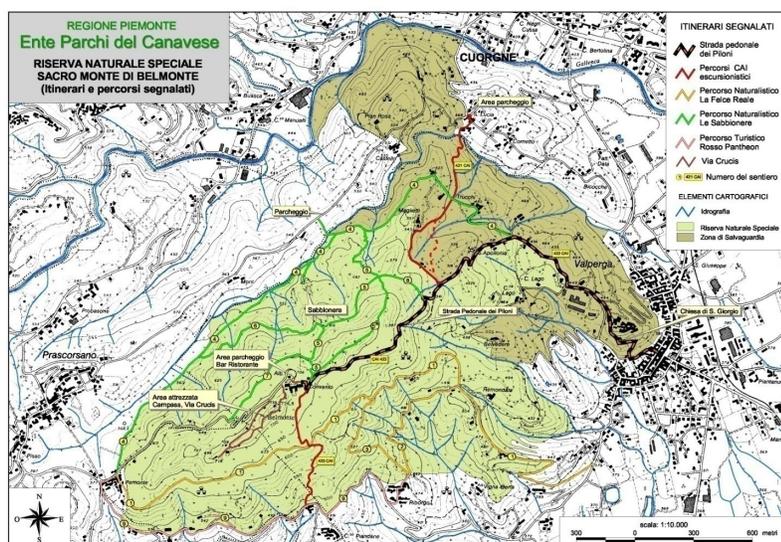


Figura 13 - Mappa della Riserva Naturale Speciale di Belmonte con individuazione dei percorsi interni.

³ Locandina descrittiva Riserva Naturale Speciale di Belmonte, Parchi e Riserve naturali del Canavese, Regione Piemonte.

4.3 INTERVENTI PROGETTUALI RECENTI

Il percorso turistico-devozionale che si snoda dal centro di Valperga fino a Belmonte, è stato oggetto di numerosi interventi di sistemazione/rifacimento, in particolare riguardanti la pavimentazione in acciottolato esistente ed elementi quali fognature, linee gas e corpi elettrici deterioratisi nel tempo. In epoca più recente, ossia negli anni '90 del secolo scorso, sono stati eseguiti diversi interventi non sempre “coerenti” con le caratteristiche storico-architettoniche del luogo, quali il rifacimento del sagrato della chiesa di Sant’Aventino e del piccolo punto sosta sul “Rocco Comune”, oltre all’inserimento di panchine, pannelli informativi e di un impianto di illuminazione a faretti.



Figura 14, pannello informativo Chiesa di San Giorgio.



Figura 15, area di sosta “Roc”.

L’acciottolato esistente risulta poi, in diverse parti del tracciato, sconnesso, sostituito con altri materiali lapidei incongrui a causa degli interventi svolti per la metanizzazione dell’abitato e per lo smaltimento delle acque piovane o addirittura direttamente ricoperto da asfalto (patre terminale davanti alla gradonata del Santuario).

Lungo la parte gradonata del percorso sono presenti delle piccole aree verdi di proprietà comunale tra cui il cosiddetto “Rocco Comune” che nel 1997 è stato oggetto di un intervento di sistemazione e piantumazione di specie arboree a cura dell’Ente Parco del Sacro Monte di Belmonte e nel 2018 vi è stata inserita un’installazione artistica intitolata “Invisibile” ad opera dell’artista Enrico Minguzzi.

Alla fine degli anni novanta sono stati eseguiti importanti interventi di restauro degli affreschi della Chiesa di San Giorgio e delle facciate esterne del Sepolcreto. Nella casa parrocchiale

affacciata alla Chiesa di San Giorgio è stato realizzato un piccolo museo che ospita delle riproduzioni degli affreschi della Chiesa stessa.

Tra le progettualità in corso, l'Ente Parco sta promuovendo il recupero del terrazzamento a vigneto di proprietà della Parrocchia di Valperga, sottostante il sagrato della Chiesa di San Giorgio.

5 IL PROGETTO

Gli interventi proposti riguardano l'inserimento di pannelli informativi, installazioni segnaletiche, la realizzazione di un'area di sosta ed il rifacimento parziale dell'illuminazione del percorso turistico devozionale che dal centro di Valperga arriva sino al Santuario di Belmonte. L'itinerario oggetto di questi interventi puntuali risulta interamente inserito nella Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte di Belmonte, patrimonio UNESCO, e nel Comune di Valperga che ha sede in area Gal.

Gli interventi di cui sopra sono coerenti ad un più generale intervento di riqualificazione del centro storico e dei beni architettonici, già avviato dal Comune di Valperga con:

- la recente approvazione del Piano del Colore;
- la redazione di uno studio di fattibilità per la ripavimentazione del tratto iniziale del medesimo percorso in acciottolato e la sistemazione dei tratti successivi oggi sconnessi;
- la collaborazione con enti ed associazioni (Fondo Ambiente Italiano, Associazione Amici di San Giorgio) per la tutela e valorizzazione dei beni disposti sul percorso e con attività private in procinto di avviare la fruizione del percorso anche da parte di persone con disabilità secondo i principi della onoterapia.

Tutti gli interventi previsti saranno realizzati su sedime pubblico.

Nello specifico, i luoghi oggetto di intervento riguardano: via A.Volta presso la Chiesa di Sant'Aventino, l'area di sosta denominata "Roc", la Chiesa di San Giorgio, l'area antistante le mura del lato ovest del Castello di Valperga, Via Belmonte - Angolo Borgata Trucchi Lago, l'area a parcheggio in Borgata Trucchi Lago, in prossimità della Chiesa di S. Apollonia, la Via dei Piloni e l'arrivo del percorso al Santuario di Belmonte

La parte grafica dei pannelli informativi e degli steli è redatta secondo uno specifico progetto grafico che contempla diversi tematismi: storico architettonico, religioso, ambientale e geomorfologico, turistico – escursionistico, rapportandosi all’immagine coordinata dell’Ente di Gestione dei Sacri Monti. I testi sono redatti in italiano ed inglese con riferimenti QR code per gli approfondimenti tematici.

Nell’area di sosta del cosiddetto “Roc” la rinaturalizzazione del sito e la realizzazione di un piccolo giardino/orto didattico con l’installazione dei pannelli informativi ed una panchina in corten, si prefiggono non solo la riattivazione di un flusso turistico, ma il riconoscimento della comunità locale, in particolare delle generazioni più giovani della vicina scuola primaria, delle importanti emergenze storico-architettoniche ed ambientali del luogo e della necessaria attività di cura e manutenzione che le stesse richiedono per una loro fruizione e valorizzazione.

6 DESCRIZIONE DELLE OPERE DA ESEGUIRE

1. Il progetto prevede lungo il percorso i seguenti interventi riportati negli elaborati grafici:
2. inserimento n.10 nuovi pannelli informativi in acciaio corten in sostituzione ed aggiunta di quelli esistenti ammalorati od obsoleti;
3. inserimento di n.2 coppie di steli segnaletiche in acciaio corten poste in corrispondenza del parcheggio in Loc. Trucchi ed al termine del percorso, vicino al Santuario di Belmonte.;
4. riqualificazione dell’impianto di illuminazione posto alla base del “Rocco Comune” mediante la rimozione di tutti i faretti esistenti non più funzionanti e la posa di n.7 nuovi paletti infissi nel terreno, con luce a led calda e direzionata verso il basso per il contenimento dell’inquinamento luminoso;
5. inserimento di un nuovo faretto ad incasso per l’illuminazione del passaggio posto sotto il Sacello dei Conti di Valperga, in sostituzione di quello esistente non più funzionante;
6. rinaturalizzazione della sommità del “Rocco Comune” e realizzazione di un piccolo orto didattico con cassoni in legno contenenti varietà floreali del luogo ed elementi rappresentativi della particolare geologia del luogo, completato da pannelli informativi, una panchina in acciaio corten ed un destino per i rifiuti in corten;

6.1 PANNELLI INFORMATIVI

Si prevede l'installazione di n.10 pannelli informativi in corten (*vedi tav. AR-03, AR-05*), costituiti da un supporto strutturale in lamiera di acciaio corten, spessore 8 mm. realizzato su disegno; su una faccia del supporto risulta applicato un lamierino in D-bond, spessore 3 mm, con stampato l'apparato informativo in alta risoluzione, anti UV, secondo il progetto grafico allegato. Le dimensioni del pannello fuori terra sono L= 50 cm, H=190 cm (205cm di altezza totale). L'installazione dei pannelli informativi prevede uno scavo con escavatore per l'esecuzione della fondazione costituita da un magrone di basamento h10cm e la fondazione in cls 100x50x50cm armata con n.4 staffe longitudinali $\varnothing 12$ e n. 7 staffe trasversali $\varnothing 12$ (*vedi tav. ST-01*). Seguirà il reinterro completo della parte basamentale che verrà eseguito con uno strato drenante in ghiaia ed uno strato superficiale di finitura in coerenza con la pavimentazione circostante.

6.2 STELI SEGNALETICHE

Si prevede l'inserimento di n. 4 steli da realizzarsi su disegno (*vedi tav. AR-03, AR-05*), costituite ciascuna da una struttura in acciaio corten composta da due scatolari 10x10cm sp.2mm saldati insieme e rivestiti da una lamiera in corten sp.8mm, per una dimensione complessiva di 24x11,6x470 cm (altezza fuori terra 450cm). Su questa struttura viene applicato l'apparato informativo costituito da un lamierino in D-bond, spessore 3 mm, con stampato l'apparato informativo in alta risoluzione, anti UV, secondo il progetto grafico allegato

Ciascuna coppia di steli sarà ancorata al plinto di fondazione mediante una piastra saldata alla stele ed imbullonata alla fondazione mediante barre filettate annegate nella stessa (*come da progetto strutturale, vedi elaborati ST-01 ed ST-R01*).

L'installazione degli steli prevede la realizzazione di un'unica fondazione per ogni coppia di stele, ma di dimensioni differenti in base alla localizzazione delle installazioni (*vedi tav. ST-01*), come prescritto dalla relazione di calcolo allegata, con riferimento alle relazioni geologica e geotecnica:

- P.to n.6 – PARCHEGGIO, fondazione in cls, su magrone h10cm, di dimensioni 100x50x50cm armata con n.4 staffe longitudinali $\varnothing 12$ e n. 7 staffe trasversali $\varnothing 12$.

- P.to n.9 – SANTUARIO DI BELMONTE, fondazione in cls, su magrone h10cm, di dimensioni 100x50x100cm armata con n.4 staffe longitudinali $\varnothing 12$ e n. 7 staffe trasversali $\varnothing 12$.
- Seguirà il reinterro completo della parte basamentale che verrà eseguito con uno strato drenante in ghiaia ed uno strato superficiale di finitura in terra stabilizzata.

6.3 CORPI ILLUMINANTI

Si prevede il rifacimento dell'impianto elettrico (*come da progetto elettrico, vedi elaborati EL-01, EL-02, RTE*) e la sostituzione dei corpi ad incasso esistenti ammalorati o non più funzionanti, con n. 7 nuovi corpi illuminanti del tipo *"Bega, modello 77265, color grafite, illuminazione a led con luce direzionata, apparecchio in fusione di alluminio e acciaio inox, vetro di sicurezza trasparente, guarnizione in silicone, collegamento a terra per fissaggio nel terreno in acciaio zincato a fuoco secondo EN ISO 1461, connettore per cavo di collegamento di rete fino a 13 mm, alimentatore led 220-240 V, classe di isolamento I, protezione IP 65, stagno alla polvere e protetto da getti d'acqua, protezione antiurto IK06, protezione contro urti meccanici inferiore a 1, peso 2,8 kg"* o similari.



Figura - Apparecchio per giardini, ditta Bega, modello 77265.

Inoltre, in corrispondenza del camminamento sotto il Sacello dei Conti di Valperga, sarà inserito un nuovo faretto del tipo *“Bega modello 77055 ad incasso con curva fotometrica asimmetrica di tipo carrabile, con distribuzione asimmetrica della luce, dotati di carter, schermatura in acciaio inox e vetro di sicurezza trasparente, resistenti all’acqua”* in sostituzione di quello esistente ammalorato o non più funzionante (vedi elaborati EL-01, EL-02, RTE).

6.4 RINATURALIZZAZIONE “ROCCO COMUNE” E REALIZZAZIONE ORTO DIDATTICO

La rinaturalizzazione del sito prevede la rimozione della pavimentazione in acciottolato cementato realizzato presumibilmente negli anni ‘90 del secolo scorso, e la sostituzione con una pavimentazione in terra stabilizzata di spessore 10cm, realizzata su strato di pietrisco sp.15cm e telo in tessuto non tessuto posato direttamente sul terreno sottostante (vedi tav. AR-03, AR-06, AR-07). La pavimentazione in terra stabilizzata verrà separata dal terreno naturale in corten mediante un profilo di bordura interrato in corten di altezza 20cm.

Verranno poi posati n. 4 cassoni in legno di castagno appositamente trattati ed impermeabilizzati al loro interno, di dimensioni cm 100x180x30cm, di cui n.3 cassoni ospiteranno una raccolta di piante arbustive (vedi elaborati AR-07 e CSA) e n.1 cassone conterrà esempi di frammenti rocciosi riferiti all’evoluzione dell’affioramento granitico di Belmonte.

Questo spazio sarà completato da una coppia di pannelli informativi e da una panchina in acciaio corten, da realizzarsi su misura secondo specifiche da disegno, per una dimensione di cm 300 x 40 x 45, completa di una striscia o barra a LED con protezione IP65 e luce calda (vedi elaborati EL-01, EL-02, RTE, CSA)., posizionata al di sotto della seduta per un’illuminazione decorativa dell’area di sosta.

7 RIFERIMENTI NORMATIVI ED ENTI COINVOLTI

Le opere saranno realizzate in conformità alla normativa vigente in materia, nonché alle indicazioni e prescrizioni riportate dai Regolamenti locali; in particolare, dovranno essere rispettati:

- Piano Paesaggistico Regione Piemonte - Ambito 30;
- Regolamento edilizio Comune di Valperga, provincia di Torino;
- Piano Comunale del colore e Regolamento per l'incentivazione degli interventi di manutenzione e restauro delle facciate del Centro Storico - Comune di Valperga;
- Manuale per il Recupero e la Valorizzazione dei Patrimoni Ambientali Rurali del Gal Valli del Canavese;
- D. Lgs. n.285 del 30/04/1992 e s.m.i. – Nuovo Codice della strada;
- DPR n.495 del 16/12/1992 – Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada;
- Decreto Ministeriale 5/11/2001 – Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade;
- DM 19/04/2006 - Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali;
- DM n.236 del 14/06/1989 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;
- DM 17 gennaio 2018 – Aggiornamento delle “Norme Tecniche Per le Costruzioni”
- Norma Uni 11306 del 05/02/2009 - Panchine - Requisiti di sicurezza e metodi di prova;
- Norma Uni 11248 del 17/11/2016 - Illuminazione stradale - Selezione delle categorie illuminotecniche;
- Norma Uni En 13201 del 25/02/2016 - Illuminazione stradale - Parte 2: Calcolo delle prestazioni
- Norma Uni En 13201 del 25/02/2016 - Illuminazione stradale - Parte 3: Requisiti prestazioni;
- Norma Uni En 13201 del 25/02/2016 - Illuminazione stradale - Parte 4: Metodi di misurazione delle prestazioni fotometriche;
- Norma Uni En 13201 del 25/02/2016 - Illuminazione stradale - Parte 5: Indicatori delle prestazioni energetiche;
- D.D. del 9 dicembre 2013, n. 790, Regione Piemonte - Rocce e Terre da Scavo;
- CEI EN 62305-2, 01/03/2013 – Valutazione del rischio di fulminazione;

- DGR n. **37 - 11086** del 23 marzo 2009 Approvazione della Rete escursionistica regionale e del Catasto regionale dei percorsi escursionistici;
- Sistema di segnaletica per la rete fruitiva ciclabile ed escursionistica della Regione Piemonte, di cui alle “Linee guida segnaletica unitaria integrata”, pagina 2, “Itinerario escursionistico di cui LR 12/2010 e regolamento attuativo (DGR 16.11.2012, n.9/R)”, e alle “Tavole segnaletica”, pagina 16, “Pannello della rete provinciale”.

Si evidenzia inoltre come la progettazione di installazione segnaletica ed arredo urbano per la riqualificazione del percorso turistico-devozionale non preveda l’esecuzione di interventi significativi riguardanti le reti dei sottoservizi. È prevista unicamente la sostituzione dei corpi illuminanti ora presenti con dei nuovi di tipologia a led a pavimento ed il conseguente allacciamento alla rete esistente.

I recapiti degli Enti proprietari o concessionari delle reti dei sottoservizi sono:

- Rete acquedotto e fognatura / competenza SMAT: Ufficio di Torino, corso XI febbraio 14, Tel. 011 464 5111;
- Rete telefonica / Telecom: Ufficio di Torino, Via Reiss Romoli, Tel. 0112285111;
- Rete elettrica / Enel: Ufficio di Torino, corso Regina Margherita 267, Tel. 800085577;
- Referente Enel per i servizi pubblici: Sig. Daniele Oberto; e-mail: daniele.oberto@enel.com;
- Rete Gas / competenza ITALGAS: Ufficio di Rivarolo, via Oglanico 1 (allegato 13).

8 BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA CONSULTATI

- Antonino BERTOLOTTI, *Passeggiate nel Canavese*, 1867, tipografia F.L.Curbis, Ivrea;
- Goffredo CASALIS, *Storie del Piemonte*, 1971, Forni, Bologna;
- Teodoro BOGGIO, Note storiche sulla comunità di Valperga, Comune di Valperga, CO.R.S.A.C., 1997;

- Giovanni e Luigi BERTOTTI, *Belmonte ed il suo Santuario*, L'Eco del Santuario di Belmonte, 1988, Litografia Geda, Torino;
- *1° Convegno Internazionale sui Sacri Monti (Varallo, 14-20 aprile 1980)*, 2009, Centro di Documentazione dei Sacri Monti, Calvari e Complessi devozionali europei;
- Giorgio Ermanno ANSELMI, *La chiesa di San Giorgio in Valperga*, 2010, Associazione Amici di San Giorgio in Valperga;
- Tesi di laurea di Cristina PIERSANTI, *Valperga: il tessuto urbano storico e le relazioni con i sistemi fortificati e territoriali*, rel. Laura Guardamagna, correl. Carlo Tosco, Maria Chiara Guerra, 2011, Torino;
- Tesi di laurea di Torres MATAMOROS, Alejandra NANY, *Modelli 3D, strumenti GIS e fonti cartografiche; interpretazione diacronica del contesto territoriale del castello di Valperga*, rel. Antonia Teresa Spanò, correl. Monica Naretto, Filiberto Chiabrandò, 2017, Torino;
- www.comune.valperga.to.it;
- www.regione.piemonte.it;
- www.cittametropolitana.torino.it;
- www.archiviodistatotorino.it;
- www.amividsngiorgiovalperga.it;
- www.comunitamontanaltocanavese.com;
- www.sacri-monti.com;
- www.sacromonte-belmonte.com/;
- www.parks.it/parchi.canavese/;
- <http://www.biblio.polito.it>;
- www.ridersmtb.com;
- www.gulliver.it;
- www.piemonteoutdoor.it.

COMUNE DI VALPERGA

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 62 del 22/05/2018

OGGETTO :

APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE PERCORSO TURISTICO-DEVOZIONALE PER BELMONTE "INSERIMENTO PANNELLI INFORMATIVI ED INSTALLAZIONI" - P.S.R. 2014/2020. OPERAZIONE 7.5.2 DEL PSL DEL GAL VALLI DEL C ANAVESE "TERRE DI ECONOMIA INCLUSIVA". CIG 750061032E - CUP G75H18000020005.

L'anno duemiladiciotto addì ventidue del mese di maggio alle ore quindici e minuti trenta nella sala delle adunanze del Comune suddetto, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

cognome e nome	presente
Gabriele FRANCISCA - Sindaco	Si
Isabella BUFFO - Vice Sindaco	Si
Ivo Sergio CHABOD - Assessore	Si
Giovanni Antonio MILANI - Assessore	Si
Milena Regina Domenica VISENTIN - Assessore esterno	Si

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4, lett. a, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267) il Segretario Comunale - Dott. Umberto BOVENZI.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE PERCORSO TURISTICO-DEVOZIONALE PER BELMONTE "INSERIMENTO PANNELLI INFORMATIVI ED INSTALLAZIONI" - P.S.R. 2014/2020. OPERAZIONE 7.5.2 DEL PSL DEL GAL VALLI DEL CANAVESE "TERRE DI ECONOMIA INCLUSIVA". CIG 750061032E - CUP G75H18000020005.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il bilancio di previsione 2018/2020 approvato con deliberazione del C.C. n. 61 del 23.12.2017 e le sue successive variazioni;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 13.01.2018 di approvazione del PEG periodo 2018/2020;

Richiamato il bando pubblico del GAL Valli del Canavese finalizzato all'attuazione della Operazione 7.5.2 "Infrastrutture Turistico – Escursionistiche ed Informazione" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

Richiamate:

- la determinazione del Responsabile Settore LL.PP. - Urbanistica n. 287 del 29.8.2017 con la quale è stato affidato all'arch. Antonio Cinotto dello studio associato FFWD Architettura di Ivrea l'incarico di progettazione di fattibilità tecnica-economica e definitiva per un primo lotto dei lavori di riqualificazione del percorso turistico per Belmonte;
- la propria deliberazione n. 126 del 16.11.2017 con la quale è stato approvato lo studio di fattibilità tecnica ed economica dei "Lavori di riqualificazione del percorso turistico per Belmonte", nell'importo complessivo di € 268.706,42 e contestualmente si è stabilito di provvedere alla realizzazione di un primo lotto di lavori;
- la determinazione n. 427 del 14.12.2017 con la quale è stato affidato all'ing. Antonio Reale di Vercelli l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase progettuale ed in fase esecutiva dei lavori di "Riqualificazione percorso turistico per Belmonte" – 1° lotto;
- la propria determinazione n. 118 dell'11.5.2018 con la quale è stato affidato all'arch. Antonio Cinotto dello studio associato FWD Architettura di Ivrea l'incarico per la redazione del progetto definitivo, del progetto esecutivo, direzione lavori, contabilità e certificato di regolare esecuzione per la realizzazione della segnaletica e dell'arredo urbano del percorso turistico per Belmonte nel tratto compreso nell'ambito della Riserva Speciale del Sacro Monte di Belmonte e la predisposizione di tutta la documentazione inerente la partecipazione del comune di Valperga al bando 7.5.2 per Infrastrutture turistico – escursionistiche, la redazione del progetto grafico della segnaletica sotto la supervisione dell'ente di Gestione dei Sacri Monti e della Soprintendenza Beni Architettonici e Culturali del Piemonte;

Visto il progetto definitivo dei lavori di "Riqualificazione del percorso turistico per Belmonte- Inserimento pannelli informativi ed installazioni", l'importo complessivo di € 59.739,88 di cui € 43.054,00 per lavori a base d'asta, redatto dall'arch. Antonio Cinotto, pervenuto in data 18.5.2018;

Dato atto che il finanziamento dell'opera è previsto nell'esercizio finanziario 2018 del bilancio 2018/2020 al codice 07.01.2.202 capitolo 3223/99;

Ritenuto provvedere all'approvazione del progetto definitivo dei lavori di "Riqualificazione del percorso turistico per Belmonte - Inserimento pannelli informativi ed installazioni" nell'importo complessivo di € 59.739,88 di cui € 43.054,00 per lavori a base d'asta;

Vista la propria candidatura a valere sul bando dell'Op. 7.5.2, come soggetto beneficiario singolo non in associazione con altre amministrazioni comunali;

Accertato che gli interventi proposti ricadono su sentieri e tracciati che per ampi tratti sono esclusi dai percorsi fruibili con mezzi motorizzati;

Visto il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50 e s.m.i.;

Richiamate le norme ancora in vigore del D.P.R. 05.10.2010, n. 207 e s.m.i.;

Assunti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con votazione unanime favorevole

DELIBERA

1. di approvare il progetto definitivo dei "Riqualificazione del percorso turistico per Belmonte - Inserimento pannelli informativi ed installazioni" nell'importo complessivo di € 59.739,88 di cui 43.054,00 per lavori a base d'asta, composto da sotto elencati elaborati e la relativa domanda di contributo:

- Elaborato 1 - Relazione tecnico-illustrativa
- Elaborato 2 - Relazione paesaggistica semplificata
- Elaborato 3 - Documentazione fotografica
- Elaborato 4 - Relazione geologica
- Elaborato 5 - Relazione geotecnica
- Elaborato 6 - Schede luoghi di posa
- Elaborato 7 - Computo metrico estimativo
- Elaborato 8 - Quadro economico
- Tavola 1 - Inquadramento
- Tavola 2 - Progetto architettonico
- Tavola 3 - Progetto architettonico
- Tavola 4 - Progetto strutturale

2. di dare atto che il quadro economico dei lavori è il seguente:

• Lavori a base d'asta		€ 43.054,00
di cui € 1.254,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		
• Somme a disposizione dell'Amm.ne		
- I.V.A. 10% sui lavori	€ 4.305,40	
- Spese tecniche per progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, contabilità, adempimenti connessi con il D.Lgs. 81/08 (ex art. 113 del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50)	€ 5.016,00	
- Spese tecniche per redazione documentazione bando, progetto grafico della segnaletica	€ 3.700,00	
- C.N.P.A.I.A. 4%	€ 348,64	
- I.V.A. 22% su spese tecniche e CNPAIA	€ 1.994,22	
- Contributo ANAC	€ 30,00	
- Imprevisti, fondo accordi bonari	€ 1.291,62	

Totale	€ 16.685,88	€ 16.685,88

Totale complessivo		€ 59.739,88

3. di impegnarsi all'assunzione dei successivi atti necessari al cofinanziamento dell'opera;

4. di impegnarsi a rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata quinquennale per le opere in progetto;

5. di impegnarsi a finanziare e garantire i lavori di manutenzione sulle infrastrutture e sulle aree valorizzate con progetto realizzato nell'ambito dell'operazione 7.5.2, per un periodo minimo di 5 anni;

6. di impegnarsi a garantire che le entrate nette dell'amministrazione, così come definite all'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013, non superino il 10% dell'investimento ammesso a finanziamento nei 3 anni successivi alla richiesta del saldo;
7. di impegnarsi a finanziare e garantire i lavori di manutenzione sui beni e sulle aree valorizzate col progetto realizzato nell'ambito dell'operazione 7.5.2, per un periodo ulteriore di anni 5 successivi al 5° anno;
8. di dare atto che la spesa complessiva di € 59.739,88 è prevista nell'esercizio finanziario 2018 del bilancio 2018/2020 al codice 07.01.2.202 capitolo 3223/99;
9. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.
Del che si è redatto il presente verbale e in data 24/05/2018 viene sottoscritto

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Gabriele FRANCISCA

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
Dott. Umberto BOVENZI



Città di Cuorgnè

Città Metropolitana di Torino

SETTORE TECNICO

Servizio Sviluppo Economico Urbanistica S.U.A.P.
Ufficio Urbanistica

GESTIONE ASSOCIATA TRA I COMUNI DI
CANISCHIO, CUORGNÈ, FAVRIA, PERTUSIO,
PRASCORSANO, SAN COLOMBANO BELMONTE, VALPERGA

PROCEDIMENTO COMUNE DI VALPERGA

Prot. N. 9915

Cuorgnè, li 22.05.2018

Spett.le COMUNE DI VALPERGA
Servizio Tecnico

alla c.a. Egr. Responsabile del Servizio
Arch. Giancarlo SANDRETTO
Via Matteotti n. 19, Valperga
protocollo@pec.comune.valperga.to.it

OGGETTO : RIQUALIFICAZIONE PERCORSO TURISTICO-DEVOZIONALE PER BELMONTE -
INSERIMENTO PANNELLI INFORMATIVI, INSTALLAZIONE ARREDO URBANO E
SISTEMAZIONE AREA, VALPERGA.

RICHIEDENTE: COMUNE DI VALPERGA.

**RICHIESTA PROT. 7726 DEL 18.04.2018 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI PROT. 8668 DEL
04.05.2018 E PROT. 9122 DEL 10.05.2018, SUCCESSIVAMENTE INTEGRATO E SOSTITUITO
CON PROT. 9831 DEL 21.05.2018.**

COMUNICAZIONE PARERE DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO.

In relazione all'oggetto, con la presente, si comunica il parere favorevole espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio in data 21.05.2018.

Si coglie l'occasione per porgere i migliori saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Maria Teresa NOTO





01 - CHIESA DI SANT'AVENTINO

TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

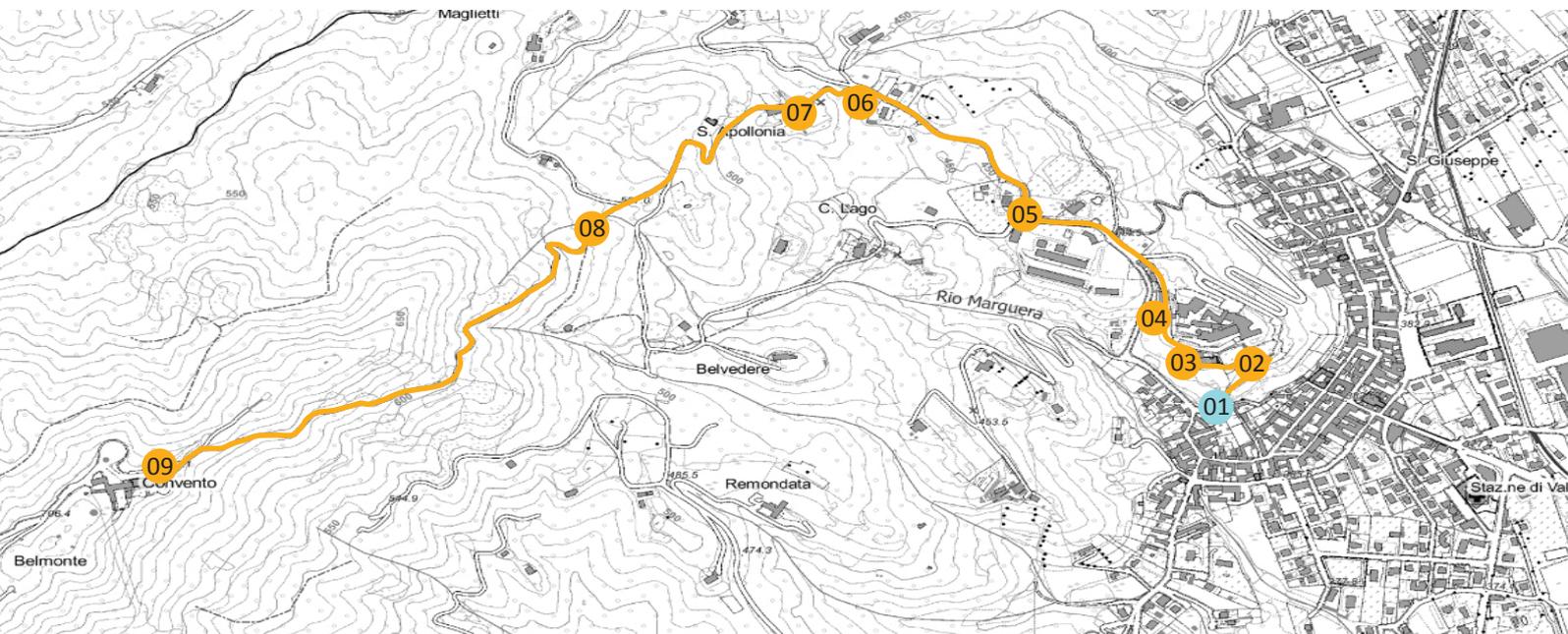
- Pannello informativo singolo in acciaio corten con grafica monofacciale

AMBITO TEMATICO DELL'INTERVENTO

- Storico - architettonico

Pannello informativo singolo contenente la descrizione storico - architettonica, riguardante la chiesa di Sant'Aventino, costruita nella prima metà del XVII secolo, il "Rocco Comune", i vigneti ed i giardini del Castello di Valperga.

Il pannello sarà installato sul sagrato della Chiesa stessa.





02 - AREA DI SOSTA / ORTO DIDATTICO

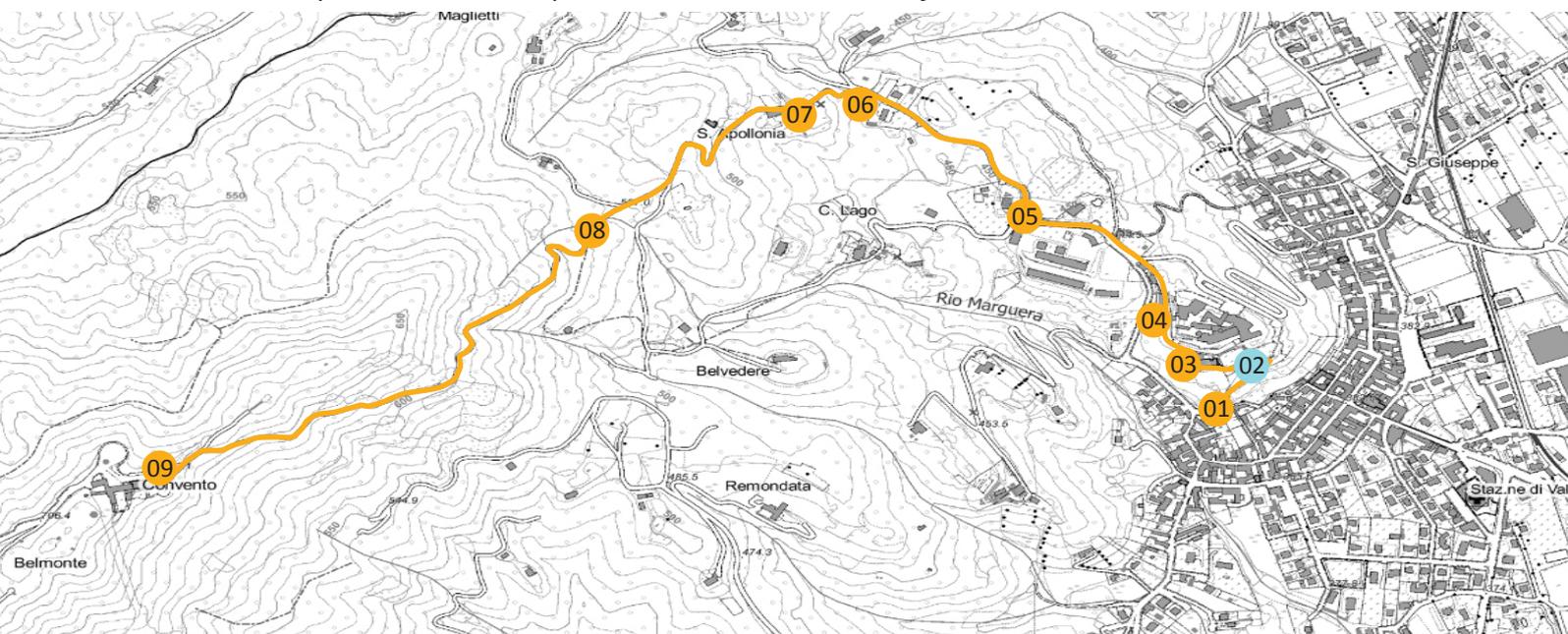
TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

- N.2 pannelli informativi in acciaio corten con grafica monofacciale
- Giardino/orto didattico
- Rinaturalizzazione pavimentazione in terra stabilizzata
- Seduta in acciaio corten

AMBITI TEMATICO DELL'INTERVENTO

- Storico - Architettonico / Ambientale

Nell'area collocata lungo il percorso in acciottolato sulla sommità del cosiddetto "Roc" di fronte al seicentesco Sacrario dei Conti di Valperga, si prevede la realizzazione di una piccola area di sosta in cui sarà collocato un orto didattico. La pavimentazione lapidea verrà sostituita con un fondo in terra stabilizzata.





03 - CHIESA DI SAN GIORGIO

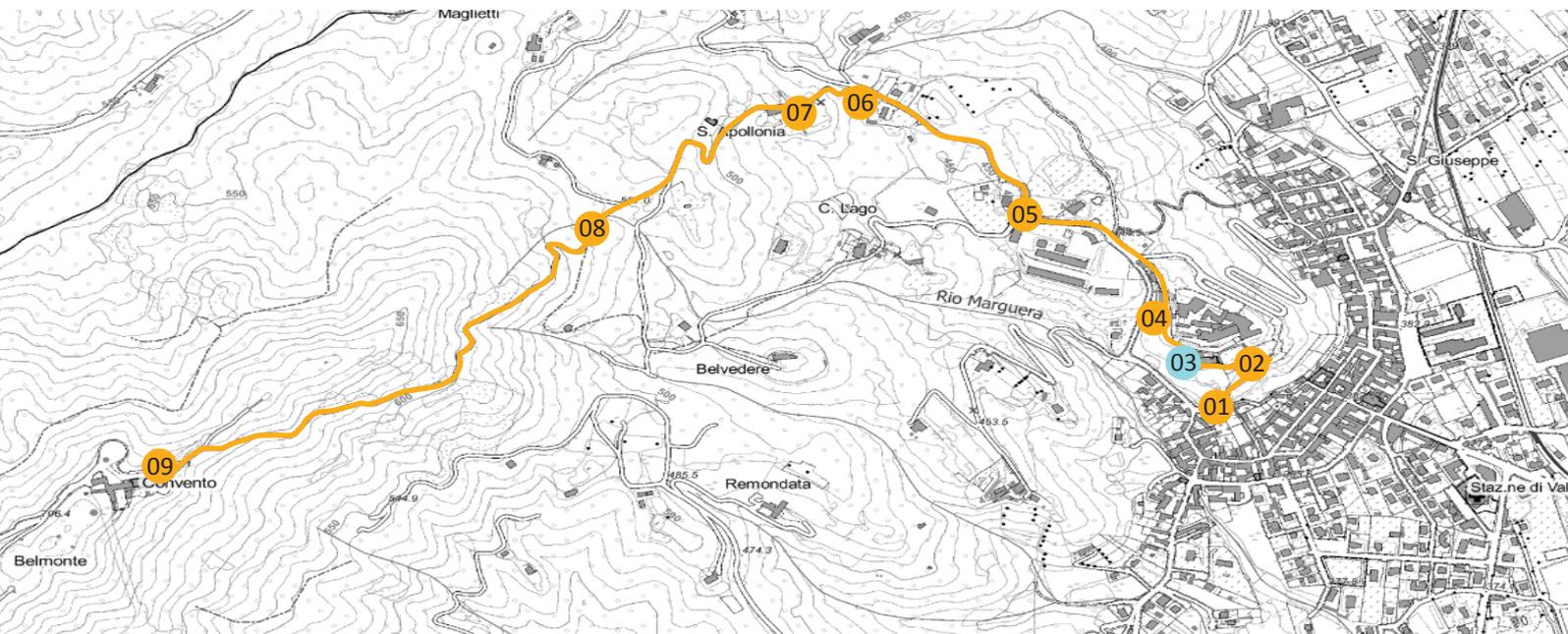
TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

- Pannello informativo singolo in acciaio corten con grafica monofacciale

AMBITO TEMATICO DELL'INTERVENTO

- Storico - architettonico

Inserimento di pannello informativo, in sostituzione del pannello informativo esistente in legno ammalorato. Il pannello descriverà il complesso della chiesa di S. Giorgio, originario del X secolo, con notevoli affreschi del XIV secolo.





04 - CASTELLO DI VALPERGA

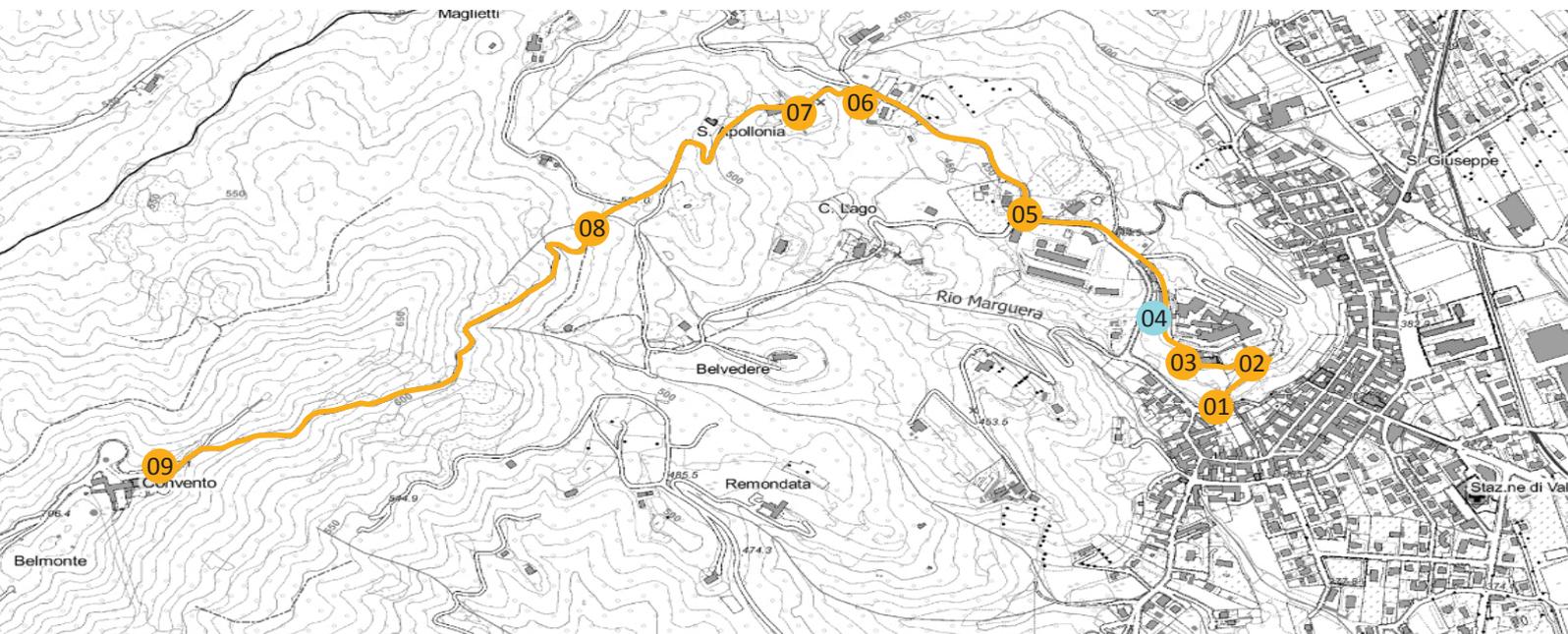
TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

- N.1 di pannelli informativi in acciaio corten con grafica monofacciale

AMBITO TEMATICO DELL'INTERVENTO

- Escursionistico

Installazione di n.1 pannello informativo riguardante i percorsi escursionistici presenti all'interno del Parco, classificati secondo vari tematismi: naturalistico, escursionistico, turistico e devozionale.





05 - VIA BELMONTE / ANGOLO BORGATA TRUCCHI LAGO

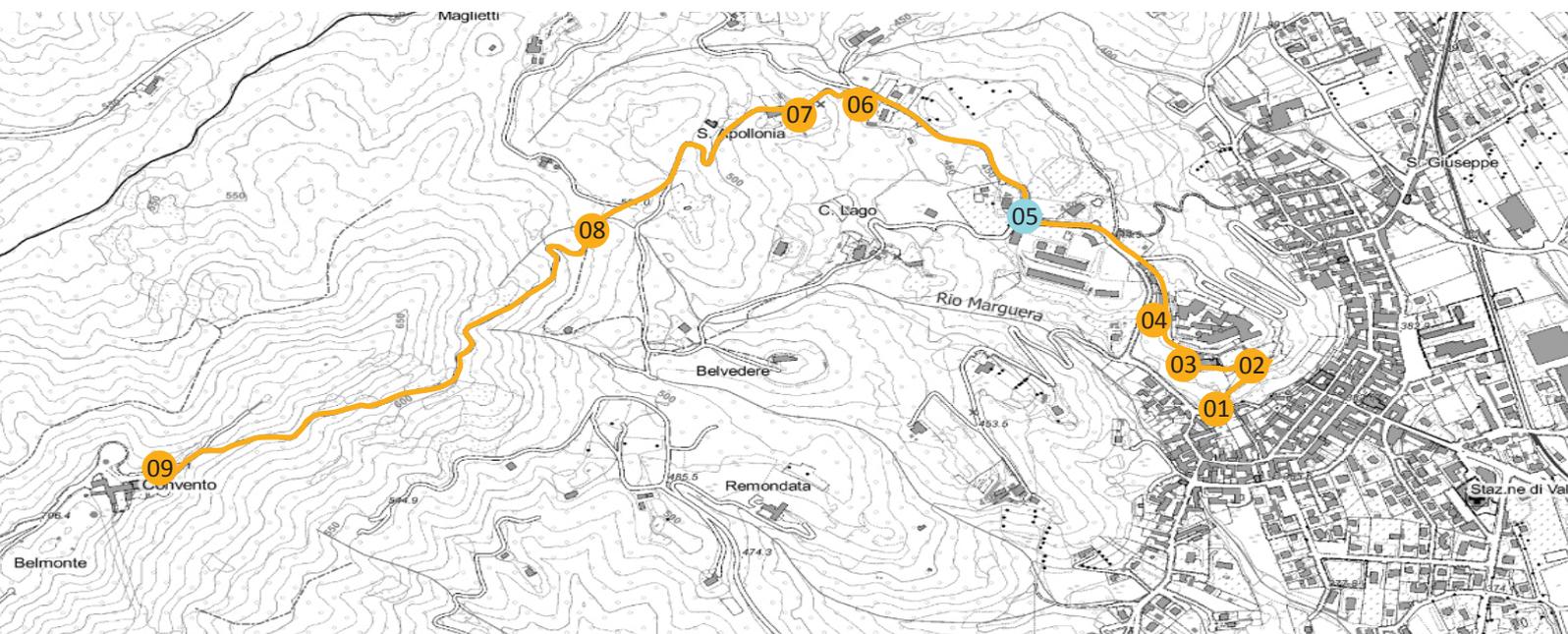
TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

- Pannello informativo singolo in corten con grafica monofacciale o similari

AMBITO TEMATICO DELL'INTERVENTO

- Storico-architettonico

Il percorso escursionistico compreso tra l'incrocio di via C. Battisti e via Belmonte fino al parcheggio è costituito da un tratto di strada sia pedonale sia carrabile, prevalentemente utilizzato dai residenti e dai visitatori. E' previsto l'inserimento di un pannello informativo relativo al panorama del prospiciente Sacro Monte ed ai ritrovamenti archeologici effettuati nella zona.





06 - LOCALITA' TRUCCHI - PARCHEGGIO

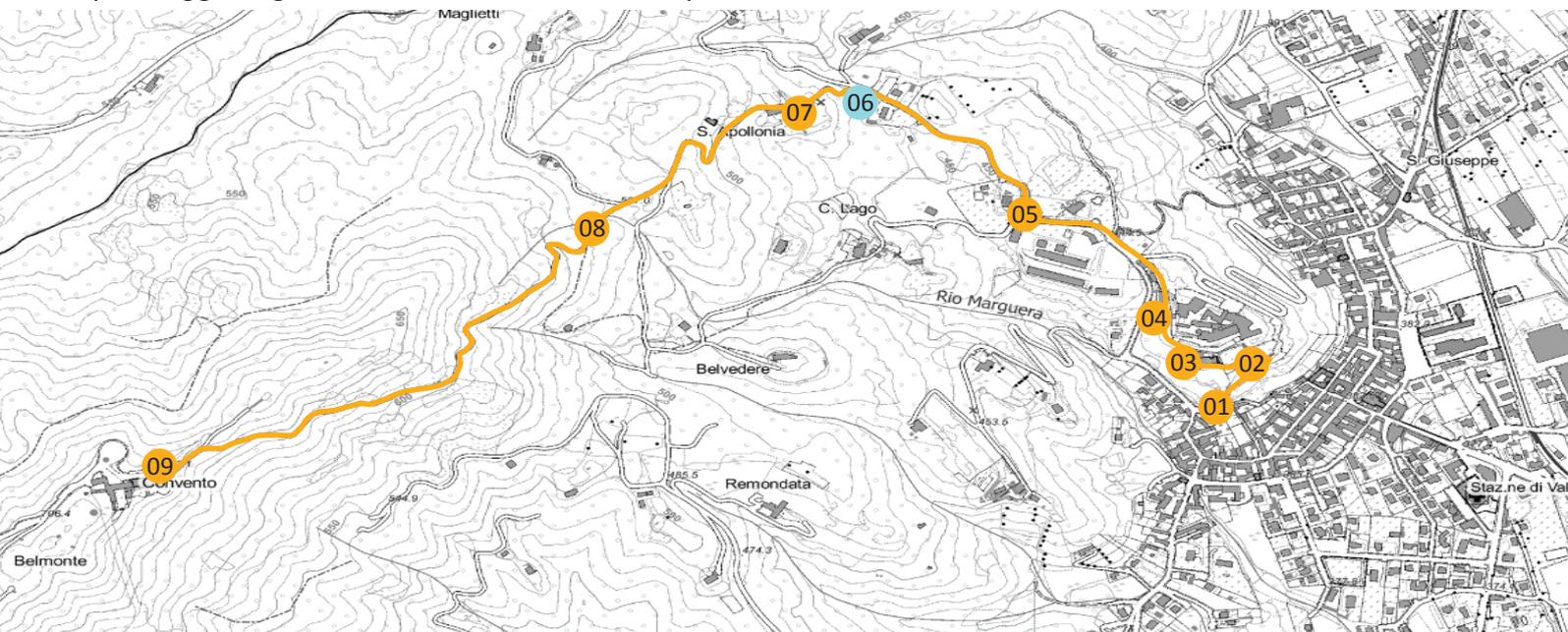
TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

- N.1 pannello informativo in acciaio corten con grafica monofacciale
- N. 2 elementi in corten di altezza m 4.00 con grafica bifacciale

AMBITO TEMATICO DELL'INTERVENTO

- Ambientale

L'area a parcheggio di proprietà comunale è collocata all'inizio della parte di percorso escursionistico denominato Via dei Piloni. Si intende segnalare quest'area con un'installazione costituita da elementi in acciaio corten di altezza pari a circa 4,5m fuori terra. Questi elementi renderanno immediatamente riconoscibile l'area parcheggio segnalando al visitatore la zona di partenza dell'itinerario diretto al Sacro Monte di Belmonte.





07 - CHIESA DI SANT'APOLLONIA

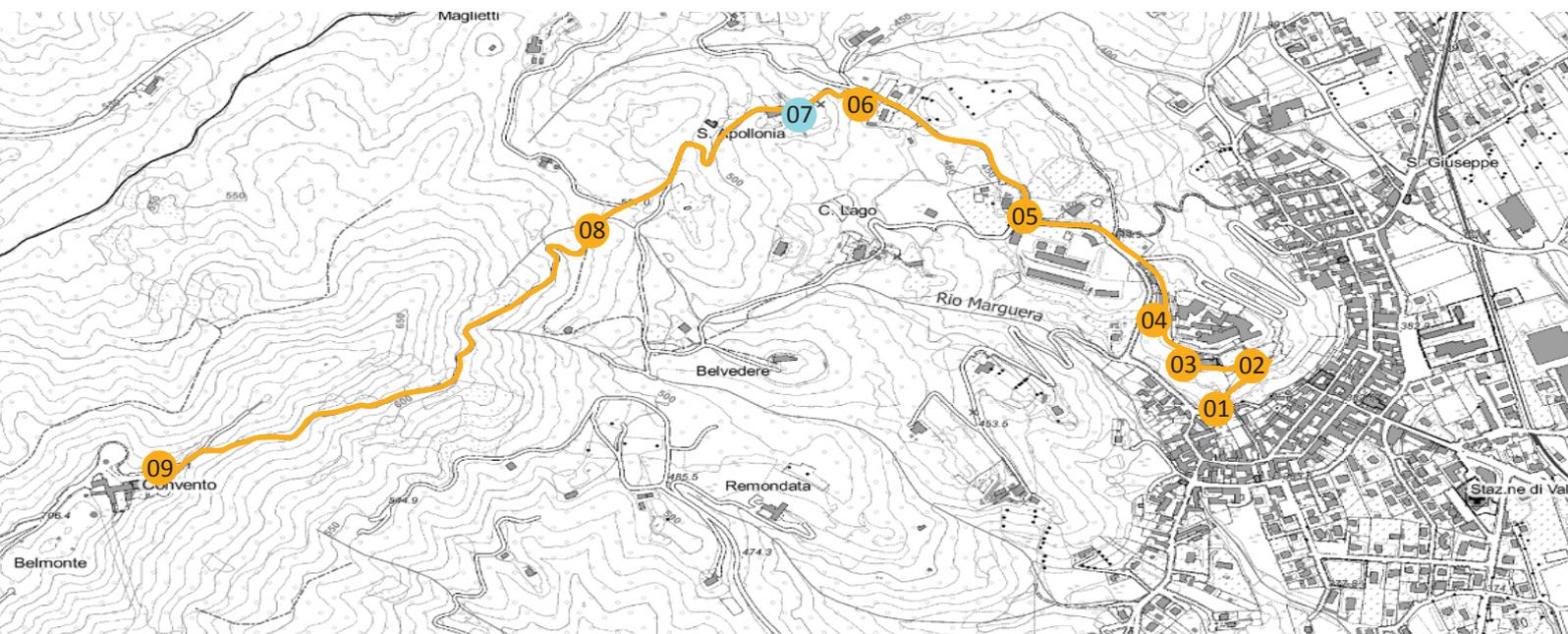
TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

- N.1 pannello informativo singolo in acciaio corten con grafica monofacciale

AMBITO TEMATICO DELL'INTERVENTO

- Storico - architettonico

Ai margini del sentiero in acciottolato che conduce al Santuario di Belmonte, poco prima della cosiddetta "Via dei Piloni", è situata l'antica Chiesa di Sant'Apollonia, oggi inutilizzata ed in forte stato di degrado, già sede di ritrovamento di una importante necropoli risalente all'Età del ferro. Si prevede la sostituzione dell'attuale pannello informativo ormai obsoleto.





08 - VIA DEI PILONI

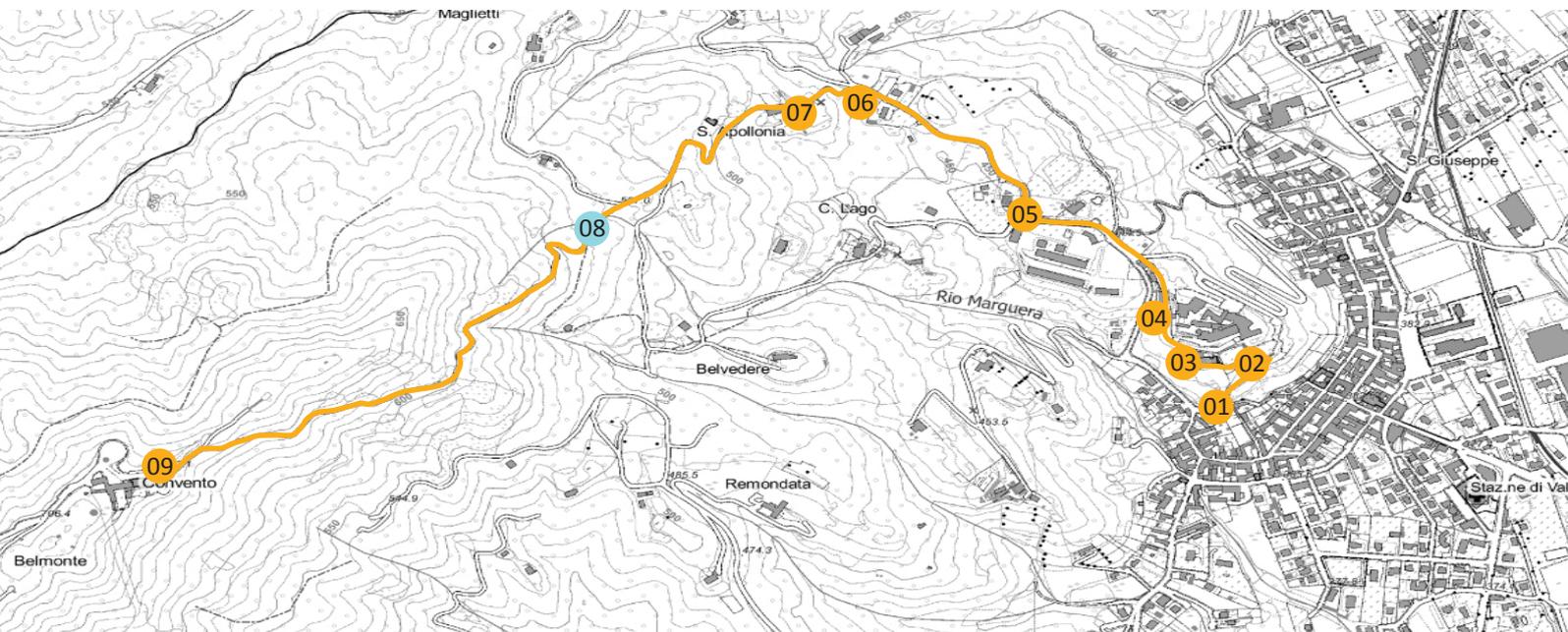
TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

- N.1 pannello informativo singolo in acciaio corten con grafica monofacciale

AMBITO TEMATICO DELL'INTERVENTO

- Storico - architettonico

A circa metà della strada pedonale, tra l'area a parcheggio lungo Via Belmonte ed il Santuario, inizia il percorso votivo dei piloni, costituito da 15 edicole costruite tra il 1878 e il 1880. Il pannello andrà a descrivere l'evoluzione storico-religiosa del percorso.





09 - SANTUARIO DI BELMONTE

TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

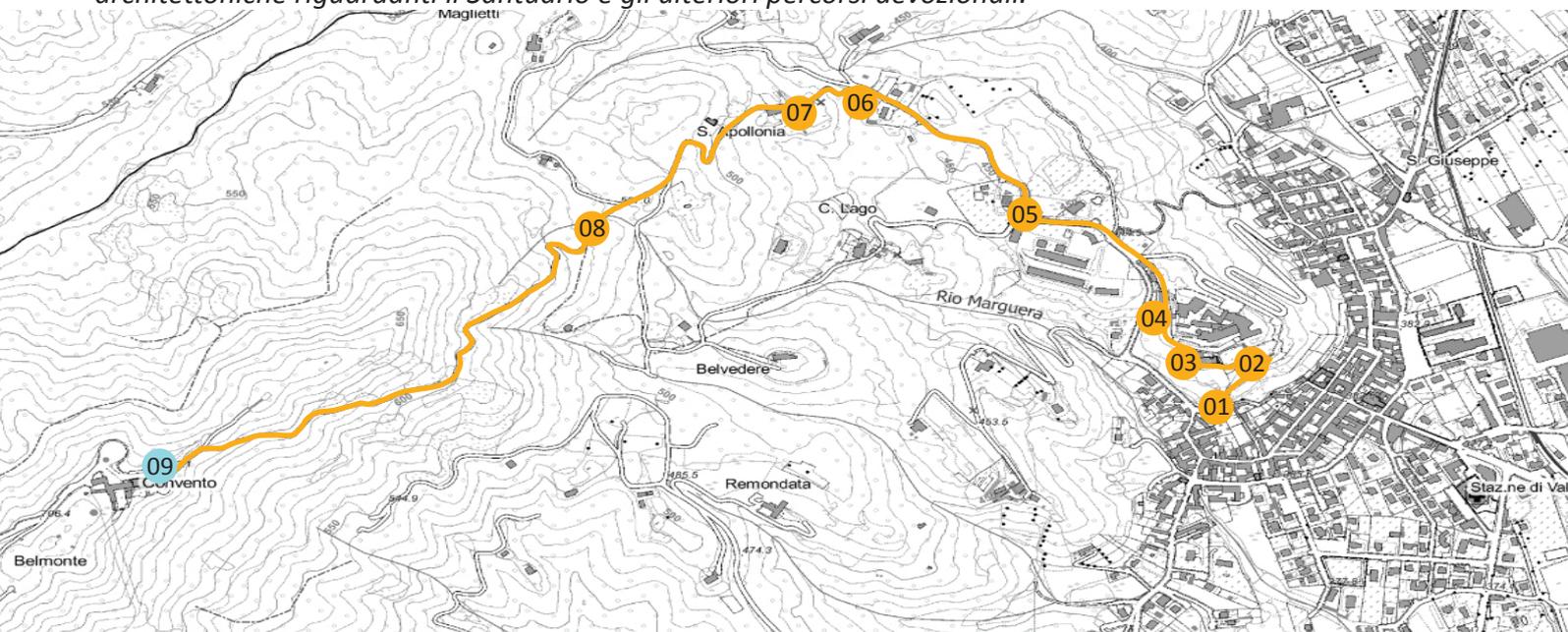
- N.2 elementi in acciaio corten di altezza m 4.00 con grafica monofacciale
- N.1 pannelli informativi in acciaio corten con grafica monofacciale

AMBITO TEMATICO DELL'INTERVENTO

- Storico - architettonico

Si prevede l'installazione di una coppia di elementi in acciaio corten con l'obiettivo di segnalare l'arrivo al Santuario da parte degli escursionisti ed al contempo indicare ai visitatori del Sacro Monte la presenza del percorso.

I due pannelli, posti in posizione più defilata rispetto alle installazioni, tratteranno informazioni storico-architettoniche riguardanti il Santuario e gli ulteriori percorsi devozionali.





01 - VIA A. VOLTA

N.B. : il pannello informativo e la smart bench riportati in questa scheda non sono oggetto di richiesta di finanziamento relativo al bando Gal "Terre Economia Inclusiva".

La presente scheda viene allegata all'istanza di partecipazione al bando ad esclusivo titolo informativo.

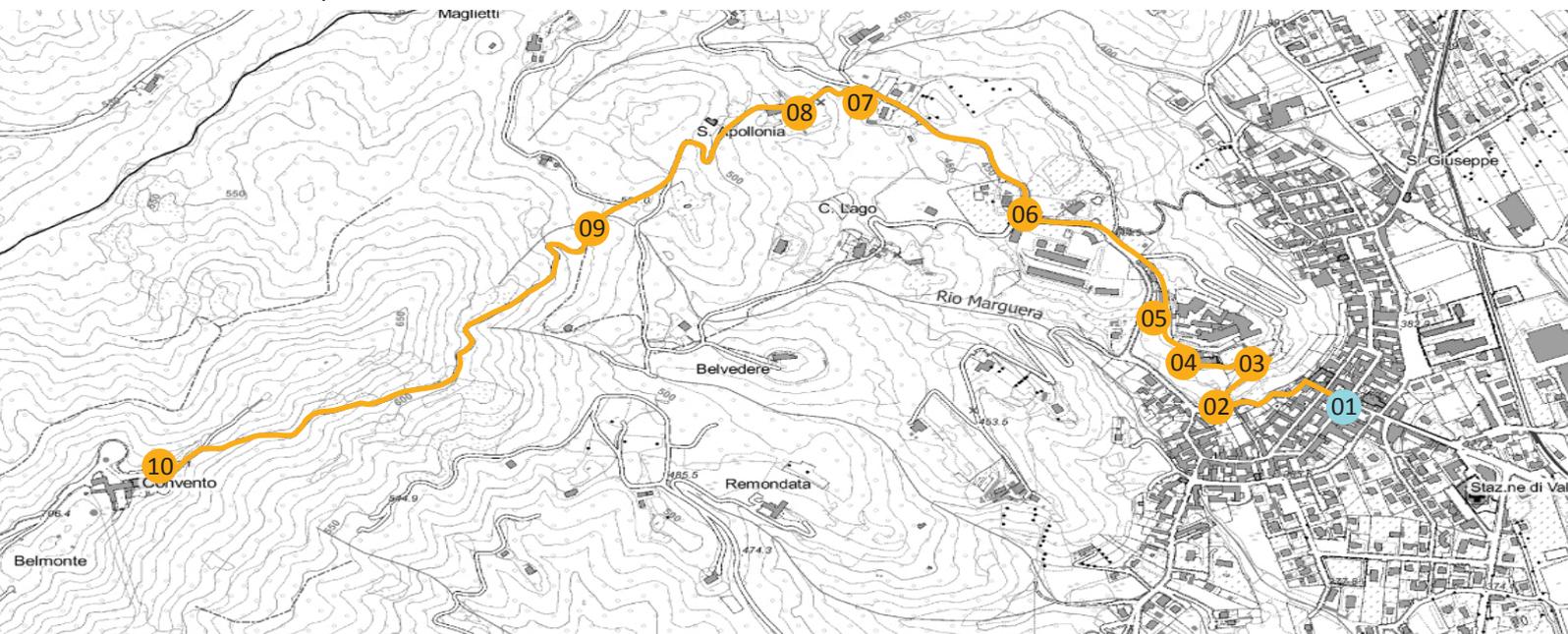
TIPOLOGIA DI INTERVENTO:

- Pannello informativo singolo in corten con grafica monofacciale o similari
- Smart Bench in corten (seduta tecnologica)

AMBITO TEMATICO DELL'INTERVENTO

- Storico - Architettonico / Escursionistico

Punto di partenza del percorso turistico devozionale che dal centro storico del Comune di Valperga conduce, in circa 45 minuti di cammino, al Santuario del Sacro Monte di Belmonte. All'inizio del percorso è previsto un totem informativo. E' prevista inoltre una SmartBench con collegamento USB, punto di accesso WiFi e sensoristica varia per il controllo del Co2.



Chiesa di S.Aventino

Church of S.Aventino

← Belmonte 40 min. | Valperga 6 min. →


Storico Architettonico
Architectural History



Rocco Comune

Chiamato "Il Roc", si tratta dell'area rocciosa antistante il sepolcreto dei Marchesi di Bagnasco, antica terra di uso collettivo. Il Roc era più ampio di oggi in quanto la pedonale per Belmonte seguiva un percorso differente all'interno dell'area terrazzata del castello per finire a monte della chiesa di san Giorgio; fino ad inizio '600 sulla sommità pianeggiante era presente la cappella campestre di san Tommaso.

Il Roc era stato oggetto di un progetto di valorizzazione da parte dell'Ente di gestione dei parchi del Canavese alla fine degli anni novanta. In quel progetto era stata effettuata l'eliminazione di tutte le piante di robinia presenti, ed erano state piantati arbusti e piante erbacee per formare un giardino botanico roccioso. Il corbezzolo, i cornioli, le fusaggini, i prugnoli ed altri arbusti ornamentali oggi ancora presenti furono piantati in quell'occasione. Al contrario delle molteplici piante erbacee distribuite attorno ai percorsi interni di visita non è rimasta quasi nessuna traccia a causa del successivo abbandono.

Giardini del castello

Si possono individuare vari ordini di giardini. A nord est della parte che oggi appare come una villa neoclassica dopo il rimodellamento ottocentesco dei Conti Coardi di Carpenetto, vi sono vetusti alberi di alto fusto, tra i quali spicca una notevole magnolia; a sud giardini terrazzati, fatti realizzare intorno al 1620 da Arduino Valperga di Rivara, sposo di Marianna Valperga, ed un ampio parco che raggiunge l'abitato di Valperga.

A fianco dei terrazzamenti vi è un giardino alberato piano, in antico sede della parte rustica comune del castello, di pertinenza poi della linea Valperga Civrone.

Chiesa S.Aventino

Nel 1648 il prevosto don Martino Ughetto compra una vigna, confinante con la cappella dedicata alla Madonna di Oropa, da lui in precedenza fatta edificare.

Con testamento del 1682 don Ughetto concede al nipote Gio Antonio e poi ai parroci pro-tempore l'usufrutto dei suoi terreni con l'obbligo di mantenere la cappella della Madonna d'Oropa.

Il prevosto don Giovanni Battista Perini con testamento del 1694 ha legato un capitale con la cui rendita il prevosto pro tempore di Valperga ha l'obbligo di cantare messa il giorno della festa nella cappella (seconda domenica di settembre).

Nel 1765 trova forma definitiva il piccolo campanile. Dal 1894 la cappella risulta dedicata al nome santissimo di Maria Vergine e a sant'Aventino.



Vigneti

La coltivazione della vite a Valperga è stata per molti secoli parte importante dell'economia del luogo sia in pianura che in collina. Si stima che nel '700 la superficie coltivata raggiungesse le 3000 giornate piemontesi; un notevole impulso all'ampliamento delle aree vitate è avvenuto ad opera dei conti Coardi. Anche i versanti a sud e sud-est del castello nei secoli passati erano coltivati a vite su terrazzi con muri a secco: varietà pregiate erano

English version | Info >
Scan the QR Code



Castello di Valperga

Castle of Valperga

Storico Architettonico
Architectural History



Castello di Valperga

Secondo la storiografia recente, verso la fine del sec. XI sorse una fortificazione ad opera dei signori primitivi dell'area, le famiglie Silvesco e Droengo, acquisita, probabilmente a inizio sec. XII, da una linea dei conti De Canavise.
Si ipotizza che il nucleo primitivo fosse un recinto munito di alcune torri, con funzione difensiva basata su murature alte a faccia piana; un vallo circondava l'edificio come ricordato dal toponimo "strada pe' fossi", presente ancora su mappe seicentesche. Poche tracce di tale fase si trovano nella torre maggiore, nella torre detta "della prigioniera" e negli interrati. Tali difese furono gravemente danneggiate nelle guerre del Canavese del secolo XIV, ad opera dei mercenari dei San Martino. Nei secoli XV-XVI, per far fronte al crescente uso delle armi da fuoco, vennero realizzate

nuove difese, estese in spessore e dotate di camminamenti sotterranei e vie di fuga verso la campagna. Gravi danni vennero prodotti dalla presa e occupazione del castello da parte dei Francesi nel 1537. Nel secolo XVII iniziò la trasformazione in residenza signorile; torri e mura vennero inglobate in una possente struttura abitativa, completata nel secolo XIX.

Sepolcreto Coardi

Sul fianco meridionale della chiesa di San Giorgio, a ridosso della sacrestia seicentesca, sorge l'edificio noto come "La Rotonda". La costruzione, inizialmente cappella dedicata a Santa Maria, risale a metà '600; la prima menzione di essa viene dalla visita pastorale di Mons. Beggiamo (1674): "...è fatta a volta dealbata, chiusa e ornata a sufficienza nella quale vengono celebrate messe ed è ad uso del conte Amedeo.

L'edificio, a pianta circolare con la base cava per il passaggio della strada pedonale per Belmonte, ha al piano superiore una cappella anch'essa circolare con portico concentrico esterno munito di ampie aperture.

All'interno uno stucco riproduce le insegne nobiliari dei Valperga (lato femminile) e dei Biondrate Aldobrandino (lato maschile), sostenute da due angeli.

Nelle nicchie sopra le serie di loculi sono presenti stucchi di maschere funebri e sostegni in legno per drappi mortuari. Ai lati dell'altare due statue in gesso di figure femminili e due colonnine con cariatidi.

Nel 2003 "la Rotonda" è passata di proprietà comunale a seguito di donazione da parte dei discendenti Coardi.



English version | Info >
Scan the QR Code



Ambiente e Territorio

Environment and territory



Geologia

La collina di Belmonte non ha subito i fenomeni di erosione glaciale; le rocce che la compongono, e che risalgono a oltre 300 milioni di anni fa, sono costituite da un affioramento di granito rosso a micropertite ortoclasica.

Le precipitazioni meteorologiche e i fenomeni di erosione dovuti ad agenti fisici e chimici hanno, nel tempo, disgregato gli affioramenti rocciosi e originato le "sabbionere": strutture calanchiformi tipiche della zona, costituite da sabbia grossolana formata da quarzo e feldspati, assumono una colorazione rossiccio-violetta o totalmente bianca.

Fauna



Capriolo



Volpe



Cinghiale



Scoiattolo



Picchio



Farfalla



Rane



Ramarro

Tra le specie di mammiferi presenti nell'area protetta vi sono caprioli, volpi, cinghiali, tassi, ghiri e scoiattoli.

Tra gli insetti si segnalano 36 specie di lepidotteri Ropaloceri (farfalle diurne), appartenenti alle seguenti famiglie: Papilionidae, Pieridae, Nymphalidae, Satyridae, Lycoenidae, Hesperidae e Libytheidae. Numerosa l'avifauna, rappresentata in particolare modo dalle specie legate agli ambienti boschivi.

Tra gli anfibi sono presenti la salamandra (Salamandra salamandra), la rana (Rana temporaria) e il rospo (Bufo bufo), mentre tra i rettili sono comuni il ramarro (Lacerta bilineata), il biacco (Coluber viridis flavus) e la lucertola muraiola (Podarcis muralis).

Flora

La vegetazione presente sulla sommità del monte è fortemente influenzata dall'introduzione di specie ornamentali. Sono inoltre presenti specie tipiche delle zone umide di una certa rarità che arricchiscono l'area sul piano ambientale quali:



Felce Reale o Maggiore

(Osmunda regalis)



Drosera (Drosera rotundifolia L. e Drosera intermedia Hayne)

English version | Info >
Scan the QR Code



Chiesa di S.Giorgio

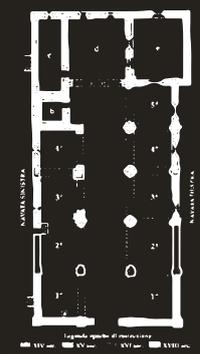
Church of S. Giorgio

Storico Architettonico
Architectural History



La Chiesa di San Giorgio è una delle chiese più importanti ed antiche del circondario di Valperga. Oggetto di recenti ristrutturazioni e di numerosi interventi di valorizzazione si trova lungo il percorso tradizionale di ascesa al Santuario della Comunità di Valperga, la cosiddetta strada dei piloni, su un rilievo situato alla base del versante est di Belmonte, subito sotto al castello di Valperga.

Davanti alla facciata della Chiesa è presente un piazzale da cui si può godere della vista del Santuario di Belmonte ed una buona parte del versante Sud-est del Sacro Monte, principale meta delle escursioni dei fedeli o dei fruitori in genere. Volgendo lo sguardo verso sud la vista si apre verso uno scorcio della pianura, in direzione dei Comuni di Busano e Rivarolo.



Originariamente la chiesa era tutta decorata esternamente da pitture, oltre che dai rilievi in cotto; resta soltanto più, a testimoniare la ricchezza decorativa, la scena dell'Adorazione dei Magi, salvata dal degrado perché inglobata nella sacrestia seicentesca.

Il complesso delle pitture all'interno della chiesa di San Giorgio costituisce uno dei cicli pittorici medioevali più importanti dell'Alto Canavese.

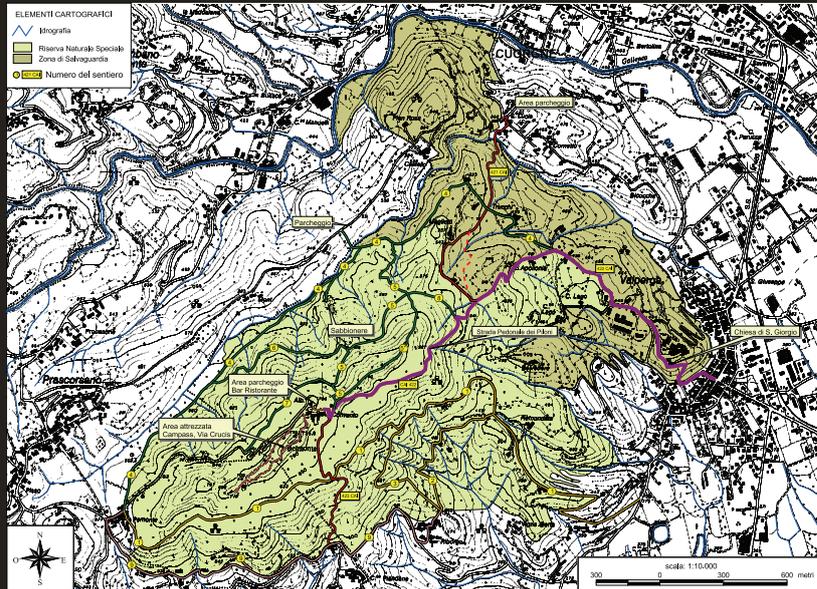
Riferimenti:
Associazione Amici di S. Giorgio

English version | Info >
Scan the QR Code



Percorsi nel parco

Trails into the park



Itinerari segnalati

 **Percorso Naturalistico**
"La felce reale"

Difficoltà: **Media**
Tempo: 45'
Lunghezza: 3,4 Km

 **Percorso Naturalistico**
"Le Sabbionere"

Difficoltà: **Media**
Tempo: 45'
Lunghezza: 3,4 Km

 **Percorso Escursionistico**
CAI

Difficoltà: **Media**
Tempo: 45'
Lunghezza: 3,4 Km

 **Percorso Turistico**
"Rosa pantheon"

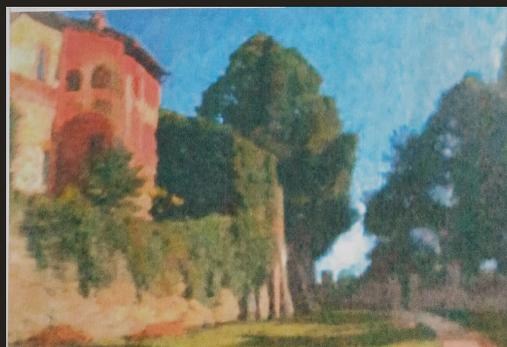
Difficoltà: **Media**
Tempo: 45'
Lunghezza: 3,4 Km

 **Percorso Devozionale**
"Via dei Piloni"

Difficoltà: **Media**
Tempo: 45'
Lunghezza: 3,4 Km

 **Percorso Devozionale**
"Via Crucis"

Difficoltà: **Media**
Tempo: 45'
Lunghezza: 3,4 Km



Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed diam nonummy nibh euismod tincidunt ut laoreet dolore magna aliquam erat volutpat. Ut wisi enim ad minim veniam, quis nostrud exerci tation ullamcorper suscipit lobortis nisl ut aliquip ex ea commodo consequat. Duis autem vel eum iriure dolor in hendrerit in vulputate velit esse molestie consequat, vel illum dolore eu feugiat nulla facilisis at vero eros et accum-

English version | Info >
Scan the QR Code



Sacro Monte di Belmonte

Sacred Mount of Belmonte

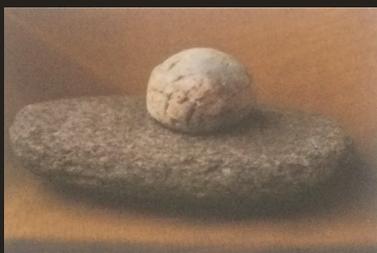
Storico Architettonico
Architectural History



La collina di Belmonte non ha subito i fenomeni di erosione glaciale; le rocce che la compongono, e che risalgono a oltre 300 milioni di anni fa, sono costituite da un affioramento di granito rosso a micropertite ortoclasica. Tra i minerali presenti in quantità minore nella struttura della roccia vi sono quarzo e plagioclasio e, in percentuale ancora inferiore, muscovite, biotite, ossidi di ferro, apatite e pirite.

All'inizio del Novecento il granito di Belmonte era impiegato per la realizzazione di decorazioni di interni, pavimentazioni e monumenti funerari; l'attività estrattiva è ancora testimoniata dalla presenza di tre cave, dismesse intorno al 1980 a causa dell'alta componente di sfrido dovuta alle numerose fratture irregolari della roccia.

Le precipitazioni meteorologiche e i fenomeni di erosione dovuti ad agenti fisici e chimici hanno nel tempo disgregato gli affioramenti rocciosi e originato le "sabbionere": strutture calanchiformi tipiche della zona, costituite da sabbia grossolana formata da quarzo e feldspati, che, a seconda delle località, assumono una colorazione rossiccio-violetta o totalmente bianca. Le sabbionere sono ben visibili specialmente lungo il versante settentrionale della collina, dove i fenomeni erosivi sono più evidenti.



Archeologia

Dagli scavi archeologici compiuti è emerso che la collina di Belmonte fu abitata dall'uomo fin dal periodo del Bronzo finale e nella prima età del Ferro. Si ha pertanto testimonianza di come esistesse un grande insediamento lungo i declivi più dolci dove si cacciava, si allevava bestiame, si macinavano le granaglie e si cuocevano i cibi nei focolari delle capanne. Sono stati ritrovati anche vassellame e urne cinerarie in un piccolo avvallamento nei pressi della chiesa di S. Apollonia. La frequentazione è proseguita sia in epoca romana sia al tempo dei longobardi.



Sono ancora visibili nell'area del "Campass" le fondamenta di un "Castrum" longobardo, simile ad un villaggio cinto da muro. Campagne di scavo hanno portato alla luce reperti interessanti di uso comune, armi e monili di fattura pregiata. Una delle sale sinvolute sarebbe riconducibile a una fucina per la lavorazione di metalli, utensili da lavoro e la realizzazione di armi.

English version | Info >
Scan the QR Code





Santuario / Sanctuary



Percorso Turistico Devozionale
Turistic & Devotional Trail

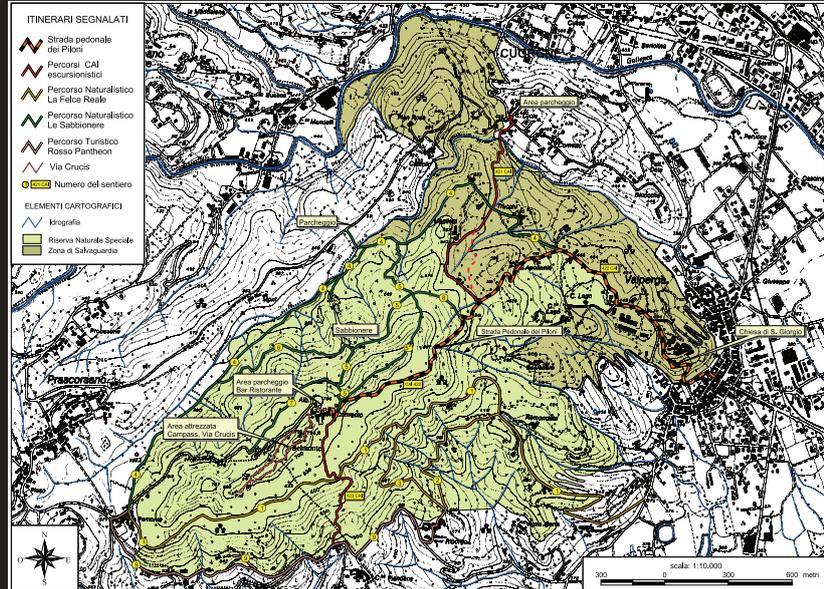
Steli

Valperga
6 min.

Belmonte
40 min.

Borgata Trucchi

Trucchi township



Patrimonio mondiale dell'Umanità

L'anno 1991 il Sacro Monte di Belmonte veniva costituito dalla Regione Piemonte "Riserva naturale speciale" il cui territorio insiste sui Comuni di Valperga, Prascorsano, Pertusio e Cuorgnè. L'UNESCO dichiarava "Patrimonio mondiale dell'Umanità" tutti i Sacri Monti del Piemonte: Varallo, Orta, Crea, Domodossola, Ghiffa, Oropa, Belmonte e della Lombardia: Varese e Ossuccio, su proposta della Regione Piemonte, della Soprintendenza Regionale del Piemonte, del Ministero per i Beni e le Attività culturali e in collaborazione con la Soprintendenza Regionale per la Lombardia, la Regione Lombardia e con le autorità civili e religiose interessate. Questo veniva sancito da un Comitato internazionale di esperti durante la ventisettesima sessione svoltasi a Parigi dal 30 giugno al 5 luglio 2003, che così si esprimeva: "I nove Sacri Monti di questa regione dell'Italia settentrionale sono formati da gruppi di cappelle e di altri elementi architettonici, eretti fra la fine del XV e l'inizio del XVIII secolo, dedicati a vari aspetti della fede cattolica.

Oltre al loro significato spirituale e simbolico, questi complessi offrono uno splendido esempio di integrazione degli elementi architettonici nei paesaggi circostanti, disseminati di colline, foreste e laghi; inoltre racchiudono un notevole patrimonio artistico in forma di sculture e affreschi". L'inserimento nella lista UNESCO impone "l'obbligo di assicurare l'identificazione, la tutela, la conservazione, la valorizzazione e la trasmissione alle future generazioni del proprio patrimonio culturale e naturale".

Avvertenze:



È vietato:



English version | Info >
Scan the QR Code



Pannello

Chiesa di S.Apollonia

Church of S.Apollonia

Storico Architettonico
Architectural History



La cappella campestre si trova sul sentiero tendente al santuario di Belmonte. Il suo altare ...era posto contro la muraglia verso mezzogiorno con suo quadro rappresentante Maria S.ma e S. Pietro in vincoli e santa Apollonia inginocchiata.

Nel 1694 il prevosto don Giovan Battista Perini per il testamento ha legato un capitale con obbligo al prevosto pro tempore di Valperga, col provento della rendita, di cantare messa il giorno della festa

In tempi più recenti prevaleva la dedizione a santa Apollonia (invocata per lenire il mal di denti). La festa in febbraio prevedeva l'installazione di due balli a palchetto, uno nel pianoro alle spalle della cappella, l'altro in prossimità della locanda della Fontana d'argento (case sulla strada prima di giungere alla cappella); durante le funzioni religiose veniva benedetto il pane che poi veniva distribuito ai presenti.



Nella memoria collettiva è rimasto il ricordo di una nevicata eccezionale (metà 800) che ha bloccato i fedeli nella zona della cappella, da richiedere l'intervento di spalatori dal paese.

Le ultime celebrazioni officiate dal parroco don Vincenzo Ribatto risalgono agli anni 70 del 900. In seguito gli atti vandalici e funzioni vicine al satanismo hanno devastato la chiesa privata anche di tutti gli arredi.

Sopra la porta in facciata è ancora visibile un dipinto posteriore alla costruzione della cappella. Nei pressi è stata individuata una necropoli risalente all'Età del Ferro e si può anche vedere un affioramento imponente di granito rosso.

Avvertenze:



Non uscire dal sentiero



Custodire i cani



Raccolta funghi regolamentata



Raccolta frutti di sottobosco regolamentata

È vietato:



Effettuare percorsi fuori strada



Abbandonare rifiuti



Accendere fuochi



Raccogliere fiori



Disturbare la fauna

English version | Info >
Scan the QR Code



La via dei piloni

The way of the pylons

Storico Architettonico
Architectural History



La "Strada dei Tabernacoli" o "Strada pedonale di Belmonte" prende il nome dalla presenza di 15 piloni votivi costruiti nel periodo fra il XVIII e XIX secolo nell'antico tracciato che dal centro abitato di Valperga conduce al Santuario del Sacro Monte.

Fu durante i lavori di manutenzione e rettificazione della storica mulattiera, iniziati nel 1877, che Padre Guardiano Leovigildo Chiaraviglio, autorizzato dal Conte Cesare Valperga di Masino, fece realizzare a monte della strada i tabernacoli dei 15 misteri del Rosario per sacralizzarne maggiormente il percorso e accompagnarne i pellegrini per circa 3,5Km, fino alla sommità del Sacro Monte.

Costruiti per opera dei religiosi canavesani e famiglie abbienti locali, i piloni furono collocati ad una distanza tale da permettere la recitazione della preghiera prima di giungere al tabernacolo successivo e furono affrescati con scene rappresentanti i misteri del Rosario dal Cav. Francesco Gautier di Saluzzo con il seguente ordine: dal 1° al 5° i Misteri Gaudiosi, dal 6° al 10° i Misteri Dolorosi, dall'11° al 15° i Misteri Gloriosi.

La struttura è in mattoni, con copertura in lamiera sovrastata da una croce in ferro battuto. Degradati dalle intemperie e, in taluni casi, da atti di incuria e vandalismo, i piloni furono oggetto di restauro dal 1905 al 1908 e, successivamente, nel 1926, anno in cui vennero rifatte tutte le pitture a cura dei fratelli Baracchini di Torino. A metà percorso venne edificata una cappella con atrio coperto e panche in cemento, dedicata alla Samaritana, per offrire, durante la salita, un momento di sosta e riparo dal sole ai pellegrini. Al suo interno vi erano due statue di scagliola a grandezza naturale, Gesù seduto presso il pozzo di Sichem e la Samaritana con la brocca.



Gaudioso

- 1° Annunciazione
- 2° Visitazione
- 3° Nascita di Gesù Cristo
- 4° Presentazione al tempio
- 5° Disputa

Doloroso

- 6° Adorazione nell'Orto
- 7° Flagellazione
- 8° Incoronazione di spine
- 9° Salita al Calvario
- 10° Crocifissione

Glorioso

- 11° Resurrezione di Gesù Cristo
- 12° Ascensione di Gesù Cristo
- 13° Discesa dello Spirito Santo
- 14° Assunzione di Maria S.S.
- 15° Incoronazione di Maria S.S.



Tabernacoli

I 15 Piloni del Rosario furono eretti a cura di Canonici, ecclesiastici o privati. Successivamente, anche in ragione dei costi di manutenzione e ristrutturazione, furono ceduti a diversi Patronati.

English version | Info >
Scan the QR Code





Santuario / Sanctuary



Percorso Turistico Devozionale
Turistic & Devotional Trail

Steli

Valperga
6 min.

Belmonte
40 min.

Santuario di Belmonte

Sanctuary of Belmonte

Storico Architettonico
Architectural History



L'origine di Belmonte come luogo sacro è riconducibile, tra storia e leggenda, ai primi decenni dell'anno mille quando sorse un monastero benedettino dipendente dalla famosa abbazia di Fruttuaria, fondata nel 1003 dal monaco Guglielmo proveniente dal grande monastero di Cluny. In breve tempo l'abbazia estese i suoi possedimenti tanto da annoverare, nella sola regione piemontese, più di cinquanta dipendenze e, tra queste, il priorato di Santa Maria di Belmonte. Avvenimento di fondamentale importanza, nella storia del Santuario, fu la prima solenne incoronazione della statua della Madonna con il divin Figlio, avvenuta nel 1788. In quell'occasione la Santa Sede, riconoscendo le innumerevoli grazie ottenute per intercessione della Vergine, proclamò la Madonna "Regina di Belmonte". Purtroppo a questo evento gioioso ne seguirono altri di grande calamità a causa delle due soppressioni degli Ordini Religiosi: la prima decretata da Napoleone durante la rivoluzione francese e la seconda dallo Stato Italiano nel 1866. Sulla facciata del Santuario, in alto, spicca l'affresco del pittore Giacomo Grosso che raffigura la Vergine con il re Arduino e San Francesco inginocchiati accanto a Lei e ai lati di questi Sant'Elena e San Secondo a sinistra, San Benedetto e Santa Cristina a destra.

Cosa c'è:

Via Crucis

Il percorso devozionale della Via Crucis consente al pellegrino di visitare la cima del Sacro Monte e di osservare il complesso di tredici cappelle che ospitano gli affreschi e gli statuari raffiguranti i momenti salienti della condanna a morte di Gesù, la Via Crucis, la Crocifissione, la morte e la deposizione.

Ristorante

Il Ristorante Belmonte è una splendida struttura completamente vetrata affacciata sul parco. Lo staff cortese e professionale del ristorante provvederà ad offrirvi ogni servizio necessario per l'organizzazione del vostro splendido ricevimento, la cucina straordinaria delizierà ogni vostro invitato.

Convento

Anche se la tradizione vuole che sia stato Arduino d'Ivrea ad ordinarne la costruzione per ringraziare la Vergine di una miracolosa guarigione che egli avrebbe ottenuto in Ivrea nel 1002 quand'era gravemente infermo, in realtà il primo edificio religioso a Belmonte sorse intorno all'anno Mille, grazie ad un piccolo gruppo di monache Benedettine provenienti dal vicino convento di Busano.

Monumento

Il Ristorante Belmonte è una splendida struttura completamente vetrata affacciata sul parco. Lo staff cortese e professionale del ristorante provvederà ad offrirvi ogni servizio necessario per l'organizzazione del vostro splendido ricevimento, la cucina straordinaria delizierà ogni vostro invitato.



English version | Info >
Scan the QR Code



Pannello